

PANDINO - Il 22 e il 23 marzo tradizionale appuntamento con la sagra di S. Giuseppe

## Torna la fiera di primavera

*Stand, banchetti, mostre e tante iniziative in paese. Attesi molti visitatori*



a pagina 17

**fieradiSanGiuseppe**  
dal 1887  
XV Fiera di primavera  
PANDINO 22 - 23 MARZO 2015



### ALL'INTERNO

#### RIVOLTA

Il circolo PD: avanti con Calvi. Unanimità in assemblea

a pagina 3

#### AGNADELLO

Bilancio 2015 condizionato dalle cause in corso

a pagina 9

#### SPINO

Nuova Paullese, gli effetti negativi delle varianti al progetto

a pagina 14 e 15

#### VAILATE

Aspettativa del sindaco: il populismo a senso unico

a pagina 21

#### DOVERA

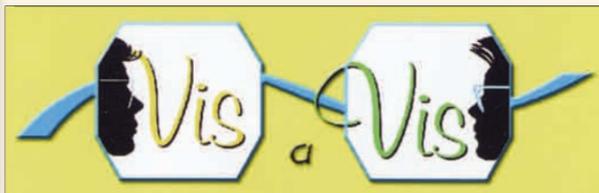
Incomunicabilità in consiglio comunale

a pagina 22

• **OCCHIALE COMPLETO**  
**DI LENTI TRATTATE ANTIRIFLESSO € 79,00**  
• **OFFERTA 1+1=1**  
**(UNALENTE LA PAGHI E UNA NO)**  
**SU LENTI PROGRESSIVE**  
**COMPLETE DI MONTATURA**

### OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda



### NEI PUNTI VENDITA DI:

**Centro Carni P.M. srl**  
Rivolta d'Adda (CR)  
via Turati, 1/3  
Tel. 0363 79628

**Centro Carni Cassano srl**  
Cassano d'Adda (Mi)  
via Milano, 18  
Tel. 0363 63300  
Telefax 370342

**In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno**



**AGO IN REGIONE**  
di Agostino Alloni  
Consigliere regionale PD  
agostino.alloni@gmail.com  
www.blogdem.it/agostino-alloni/

## Paullese: impegno per i soldi per il ponte a Spino d'Adda

Alessandro Sorte, Forza Italia è il terzo assessore che Maroni ha nominato qualche mese fa. Sostituisce Alberto Cavalli e ancora prima il valtellinese Del Tenno.

Lo scorso 3 febbraio, in Consiglio regionale, ha risposto ad una mia interrogazione circa la mancanza di finanziamenti per completare i lavori di sistemazione della Paullese.

Ricordo che sono senza soldi, il secondo lotto secondo stralcio (dal grande rondò di Zelo Buon Persico al fiume Adda) per circa 23 milioni di euro e quelli per il nuovo ponte sull'Adda (terzo lotto) per circa 16 milioni. Bene. Il nuovo assessore ha preso un impegno importante: "troverò i circa 40 milioni di euro mancanti dentro l'operazione di assestamento del bilancio della Regione del 2014 che verrà fatta entro il giugno di quest'anno! Staremo attenti e controlleremo che la promessa sia mantenuta.

All'assessore ho anche chiesto di "indagare" sul perché la gara già bandita dalla ex Provincia di Milano per il secondo lotto, primo stralcio (per circa 21 milioni di euro dell'incrocio della ex SP CERCA al grande Rondò di Zelo) sia bloccata.

Le buste presentate dalle ditte partecipanti alle procedure d'appalto non sono state aperte alla scadenza della gara. Si è scoperto che esiste un problema, diciamo tecnico, tra la stessa Provincia (ora città metropolitana di Milano) e il Ministero delle infrastrutture: mancherebbe un decreto che sancisca la procedura d'urgenza degli stessi lavori. Anche qui, sembra, che il tutto possa risolversi entro la primavera. Per la parte cremasca dei lavori si è avuto conferma che gli stessi verranno ultimati entro il 2015. Rimangono escluse le opere per eliminare i due semafori di S. Donato. Esiste però un progetto (per una spesa complessiva di 7 milioni). Soldi che verrebbero recuperati dai ribassi d'asta delle gare dei due lotti mancanti.

**PROLUNGALAMETRO.IT**  
S. Donato - Peschiera - Pantigliate - Caleppio - Paullo

News Chi siamo Appello Progetto Associazioni aderenti Link Unisciti a noi Dicono di noi

**FIRMA LA PETIZIONE**

NOME E COGNOME

INDIRIZZO E-MAIL

\* CELLULARE  CAP

COMMENTO \*\*

## Metro S. Donato-Paullo. Firma anche tu!

Ho firmato con convenzione l'appello che Lega Ambiente ha lanciato nei mesi scorsi per sensibilizzare le istituzioni lombarde e nazionali e le stesse popolazioni coinvolte, circa la necessità di finanziare e realizzare il prolungamento della metro da S. Donato a Paullo. Serve certamente per gli abitanti di quei territori ma è molto utile e importante per tutti i residenti del Cremasco e del Cremonese. Un dialogo stretto tra il ferro e la gomma potrebbe favorire una mobilità sostenibile per il futuro consentendo di muoverci con i mezzi pubblici, ridurre incidenti e inquinamento. In una parola migliorare la qualità della vita di noi tutti, specie per i nostri figli e nipoti.

Ricordo che il progetto, che già esiste da tre anni, costa circa 800 milioni di euro. Per 14 km di metropolitana e sei stazioni, compresi i 6 treni necessaria a collegare S. Donato a Paullo. Il 60% della spesa sarebbe a carico del governo. Solleciterò nuovamente la Regione e il Comune di Milano perché facciano da regia. Intanto invito tutti i cittadini a firmare l'appello di Lega Ambiente. Dove? Presso tutti i comuni dell'asta della Paullese; presso le sedi del PD locale. Ogni informazione la trovate nel sito [www.prolungamento.it](http://www.prolungamento.it). Fate presto!

## Via libera alle riforme costituzionali: un Paese più semplice e più giusto

La Camera approva il superamento del bicameralismo con 357 sì, 125 no e 7 astenuti. Il testo passa al Senato



La Camera ha approvato il Disegno di Legge di Riforma Costituzionale che supera il bicameralismo perfetto e modernizza l'architettura istituzionale del nostro Paese. I sì sono stati 357, 125 no e 7 astenuti. Il testo passa ora al Senato. Matteo Renzi, premier e segretario del Partito Democratico, ha così commentato l'approvazione della legge: «Con l'ok sul voto sulle riforme alla Camera avremo un Paese più semplice e più giusto. Un grazie particolare al ministro Maria Elena Boschi e al relatore del provvedimento Emanuele Fiano. Bravi tutti i deputati della maggioranza. Questa è davvero la volta buona!».

Lorenzo Guerini, vicesegretario del PD, intervenendo in Aula alla Camera nel corso delle dichiarazioni di voto sul ddl Riforme, ha annunciato il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico, che si è espresso in maniera compatta salvo poche eccezioni. «L'obiettivo chiaro ed esplicito - ha dichiarato Guerini - è far sì che le istituzioni siano in grado di muoversi a tempo con la società e a vantaggio dei cittadini».

In effetti più che la maggioranza è stata l'opposizione ad assumere comportamenti incerti in questo passaggio. Forza Italia è passata dal voto favorevole dato in Senato e in Commissione al voto contrario, spaccandosi anche come gruppo in almeno tre posizioni differenti. Il Movimento 5 Stelle ha deciso, ancora una volta, di estraniarsi e non partecipare al processo riformatore. Nel prossimo passaggio al Senato l'augurio è che anche chi oggi ha votato in modo contrario possa ricredersi e contribuire in maniera positiva al cambiamento del Paese. In ogni caso l'ultima parola spetterà a tutti i cittadini: al termine del percorso parlamentare sarà infatti un referendum popolare ad esprimersi definitivamente sulle riforme costituzionali.

# FACCHETTI GOMME

**RIVOLTA D'ADDA**

**Via Nobile, 4**

**Tel. 0363 370241**

**[facchettigomme@libero.it](mailto:facchettigomme@libero.it)**  
**[www.facchettigomme.it](http://www.facchettigomme.it)**

**VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI  
E CERCHI IN LEGA**  
**Autofficina multimarche**



**nokian  
TYRES**



RIVOLTA/ L'assemblea ha deliberato all'unanimità. Melini fuori gioco

# Il PD: avanti con Calvi



Il sindaco Fabio Calvi

Il Partito Democratico di Rivolta, dopo essersi riunito in assemblea, ha comunicato che chiederà al Sindaco Fabio Calvi di continuare la sua esperienza amministrativa insieme alla lista "RivoltiAMO" a lui collegata, e ne sosterrà con convinzione la candidatura in occasione delle prossime elezioni comunali.

L'Assemblea del PD ha inoltre convenuto di rifiutare categoricamente l'atteggiamento arrogante e inutilmente aggressivo del consigliere del gruppo "Rivolta delle idee" nei confronti del Sindaco e della sua Amministrazione.

Prendere ossessivamente a pretesto qualsiasi argomento - senza peraltro appurarne la veridicità - pur di gettare ombre sull'Amministrazione Comunale, non può certo definirsi un metodo costruttivo di operare: serve solo a confondere le idee ai cittadini per pura speculazione propagandistica.

Questa non vuole essere una preclusione ad una collaborazione con SEL ma solo una presa di distanza dal Consigliere Melini.

In un periodo di congiuntura economica che si trascina ormai da anni e che riduce sempre di più le risorse disponibili, gli amministratori comunali sono chiamati a difendere gli interessi della loro comunità e a perseguire il bene comune, avvalendosi della collaborazione di tutti i cittadini responsabili. Il PD ritiene che questo sia lo stile del Sindaco, che in questo senso abbia ben operato e per ciò non gli farà mancare il proprio appoggio alla prossima tornata elettorale.

CIRCOLO PD RIVOLTA

## POSTEGGIA PAGAMENTO

# Posizionati i nuovi parchimetri

Aggiudicata la fornitura alla ditta TSP di Bergamo

Il 9 di marzo sono stati posizionati i nuovi parchimetri che regolamenteranno la sosta a pagamento dei posteggi individuati nella piazza principale del nostro paese. Come certamente tutti hanno notato, da circa quattro mesi, dopo funzionamenti alterni e saltuari, i parchimetri in uso sono stati messi fuori servizio e la conseguenza è stata quella che le soste in piazza sono diventate problematiche dato che la mancanza di un pedaggio spinge inevitabilmente a lasciare la macchina in stallo anche per diverse ore, riducendo il ricambio di spazi, una delle ragioni fondamentali per cui si era deciso di posizionare i parchimetri per la sosta a pagamento.

L'appalto per la sostituzione e la messa in opera dei nuovi strumenti è stato assegnato ad una ditta di Bergamo che li ha quindi installati; sono delle macchine moderne e predisposte anche per il pagamento con tessera a banda magnetica. Quest'ultima scelta è stata fatta in funzione della possibilità che in un futuro anche breve si possa arrivare alla definizione di una carta magnetica ricaricabile e sfruttabile per diversi servizi comunali, implementabili nel tempo. Per ora, allo scopo di contenere i costi di installazione, si è provveduto ad inserire solo la predisposizione per il lettore, poi si procederà all'eventuale applicazione del software di lettura. La spesa totale è stata di circa 10.000 euro ed il vantaggio rispetto ai vecchi parchimetri sarà, oltre alla tecnologia più avanzata, un costo di gestione e di assistenza molto inferiore al precedente, che penalizzava molto la possibilità di interventi in caso di guasti.

fmmc

**CITEA SMART**

**LA TARGA ISTRUZIONI**  
La targa istruzioni è graficamente molto flessibile. Permette di riportare tutte le informazioni per consentire un facile uso dell'emettitore di biglietti da parte dell'utente.

**IL DISPLAY**  
Il display ad alto contrasto e retro illuminato permette una facile lettura ed uno spazio sufficiente per le informazioni da fornire all'utente. Le informazioni possono essere visualizzate in più lingue e con font differenti.

**I TASTI FUNZIONI**  
I tasti funzioni vengono utilizzati per la scelta delle lingue, le tariffe speciali, il decremento delle tessere a scalare e per altre funzioni speciali.

**L'INTRODOTTORE MONETE**  
Inserimento con bloccaggio e slitta di eliminazione degli oggetti che non siano monete.

**IL VANO RESTITUZIONE MONETE**  
Chiuso da una copertura basculante; la moneta viene restituita in questo compartimento nel caso di annullamento del pagamento.

**LE SERRATURE**  
Aperture per l'accesso alle serrature dei compartimenti elettronici e della cassaforte. Queste aperture sono protette da una tendina in acciaio per proteggerle da eventuali vandalismi.

**I LED**  
I diodi colorati (LED) lampeggiano per segnalare eventuali anomalie e/o allarmi al personale di controllo, onde evitare fermi dell'apparecchiatura. Un sensore crepuscolare misura la luminosità in modo da regolare l'illuminazione del display e del pannello operativo secondo le condizioni ambientali.

**IL LETTORE DI TESSERA**  
Il lettore di tessera funziona con tecnologia a micro chip o ibrida (chip e banda magnetica). La carta rimane sempre sotto il pieno controllo dell'utente.

**EMISSIONE DEL BIGLIETTO**  
Tasto di emissione (verde) e tasto di cancellazione (rosso). Canale di uscita senza coperchio, con facilità di accesso da parte dell'utente.

**CITEA PIN (future implementazioni)**

**LETTORE DI TESSERA**

**SCHERMO VISUALIZZAZIONE TRANSAZIONI**

**TASTIERA PER DIGITAZIONE CODICI**

L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO

**GAVENI SERRAMENTI**  
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI FISCALI 50% E 65%

**AFFIDATEVI A NOI**

- SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

**PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %**

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCIAE CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

# TREMOLADA PAOLO

## FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale

Librerie  
Bagni  
Armadi  
Pensili e  
Basi cucina  
Porte interne  
Serramenti  
Rivestimenti  
eccetera

*Il meglio su misura e su disegno*

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)  
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

RIVOLTA/ Esordio in campionato domenica 15 febbraio. Prossimo appuntamento il 15 marzo a Milano

# “InSuperAbili”, una storica prima volta



Si è svolta domenica 15 febbraio la storica prima partita casalinga valida per il Campionato Interprovinciale CSI degli InSuperAbili di Basket Integrato.

Tanto entusiasmo e un po' di comprensibile emozione tra i giocatori, palestra stracolma di pubblico, tifo caldissimo e numerose autorità presenti a sostenere ed incitare le due squadre: mister Emiliano Mondonico, il Sindaco Fabio Calvi, il Presidente della Banca dell'Adda e Cremasco Giorgio Merigo con lo staff dirigenziale al completo, il referente provinciale del CSI Cremona Davide Iacchetti.

Una bella festa alla quale è mancata

solo la vittoria. Al termine di una partita spettacolare e sempre combattuta punto a punto, la vittoria è infatti andata ai più esperti ragazzi del Magico Basket di Sorensina che hanno prevalso con il punteggio di 60-55. Buonissima comunque la prestazione degli InSuperAbili che hanno dato parecchio filo da torcere ai quotati avversari lasciando ben sperare per i prossimi impegni di campionato.

Prossimo appuntamento con la Promozione al Palabonadeo Il Momento vs Canottieri Milano domenica 15 marzo 2015 - ore 17.30.

(da Il Momento - Periodico del basket rivoltano)

## SPECIAL OLYMPICS - XXVI GIOCHI INVERNALI NAZIONALI

### Giulia conquista la medaglia d'oro

Ciao a tutti. Eccomi di ritorno dalla partecipazione al mio terzo campionato nazionale invernale "Special Olympics" che si è svolto dal 18 al 23 gennaio a la Thuile dove hanno partecipato più di 400 atleti provenienti da tutta Italia.

Sono andata con i miei compagni di squadra della "No Limits" di Lodi. Ho gareggiato nella 1° categoria avanzato nello slalom gigante, nello slalom speciale e nella discesa libera. Medaglia d'oro nel gigante e poi con l'influenza che è subentrata sono riuscita ad ottenere un quarto posto nello speciale e una medaglia di bronzo nella discesa libera.

Come sempre una meravigliosa esperienza di competizione, condivisione e divertimento. Adesso mi devo preparare agli interregionali di nuoto che si terranno a Torino dal 10 al 12 aprile. Ai regionali sempre di nuoto che saranno nel mese di maggio probabilmente a Monza e ai nazionali di pallavolo che si svolgeranno a



La Spezia dal 26 al 29 giugno.

A tutti quanti mi leggeranno dedico le mie vittorie e ringrazio sempre la mia famiglia che mi permette di vivere queste entusiasmanti avventure sportive.

Alla prossima!

Giulia

## AVVISO

### LEGA TUMORI: al via il tesseramento

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori, struttura territoriale di Rivolta d'Adda, informa la cittadinanza che il tesseramento 2015 è già in atto.

I volontari esterni che continuano a collaborare presso i loro punti vendita o di riferimento sono, per Rivolta d'Adda:

- Belloni Jessica di Moda Vanità in vicolo S.Maria
- Cantarini Marco della cartoleria in viale Piave
- Caterina e Pinuccia parrucchiera per signore in via G.Garibaldi
- Mondonico Marco, edicola "La Torre", piazza V. Emanuele II°
- Pedrolini Leonardo, edicola cartolibreria, piazza V. Emanuele II°
- Veronesi Santina, bottega della Fantasia. Porta Rocca

Per Spino d'Adda:

- Signora Agnese, boutique, via M. Liberazione
- Signora Giulia Bulla, via Matteotti 3

Per Agnadello:

- Signori Cesana, Giornali e Più, via Dante



Avere un buon gruppo di collaboratori, a fianco della Lega Tumori cittadina, che ne condivide principi e finalità, è una carica di forza e di fiducia indispensabile per continuare il percorso verso un prossimo futuro senza cancro, e ognuno di noi sa quanto si ha bisogno non più di speranze ma di certezze.

La Lega Tumori territoriale quest'anno compie 30 anni di attività. Non ci si ferma! Si continua a combattere, grazie soprattutto alla affettuosa vicinanza e agli aiuti concreti, sia della cittadinanza, che della Amministrazione Comunale e del Credito Cooperativo di Rivolta d'Adda.

Grazie di cuore.

LILT- Lega Tumori  
Struttura Territoriale di Rivolta d'Adda

PS: la Lega Tumori ricorda ai propri iscritti, qualora ne fossero interessati, che gli ambulatori di prevenzione oncologica in attività sono:

- Visite senologiche (complete di mammografia e eco mammaria); 2 accessi settimanali.
- Visite ginecologiche e paptest; 2 accessi mensili
- Visite dermatologiche, 1 accesso mensile
- Visite urologiche, su prenotazione

Per accedere ai servizi indicati si deve contattare telefonicamente l'operatrice al n° 0363.370106, il martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.00.

Si ricorda che, per i tesserati, tutte le prestazioni, sia visita che indagini strumentali, sono gratuite.

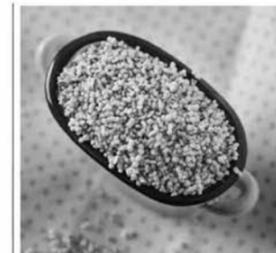
## LA RICETTA DEL MESE

### BARRETTE DI AMARANTO E FRUTTA SECCA

Ingredienti ( 7 barrette ) :

- 30 gr di amaranto
- 40 gr di mix frutta secca (mandorle, noci e pistacchi)
- 50 gr di cioccolato fondente 70%
- 2 cucchiaini di zucchero di canna integrale

Per prima cosa è necessario far scaldare molto bene una padella antiaderente e solo quando sarà bollente, senza aggiungere olio, versare piccole quantità di amaranto (1 cucchiaino) poco alla volta, perché troppi insieme rischiano di bruciarsi. Scoppiano molto in fretta (qualche secondo), quindi versarli, coprire con un coperchio e non appena non sentite più scoppiettare toglierli dal fuoco e versarli in una ciotola. Proseguire in questo modo fino ad aver raggiunto la quantità necessaria.



A questo punto in un frullino tritate grossolanamente la frutta secca e unitela poi ai mini pop corn di amaranto con i due cucchiaini di zucchero di canna; mescolare bene fino ad ottenere un composto omogeneo.

In un pentolino fate sciogliere a bagnomaria il cioccolato, spegnete il fuoco e aggiungete il composto di amaranto e frutta secca preparato precedentemente. Mescolare bene il tutto e disporre su carta da forno, livellando bene con l'aiuto di un cucchiaio e lasciando lo spessore di circa 1 cm. Mettere in frigo e lasciar raffreddare per circa 40 minuti. A questo punto lo stampo si sarà rappreso e potrete tagliarlo con un coltello affilato per ottenere le nostre barrette.

Dott.ssa Biologa Nutrizionista Cavaletti Klizia  
Cell: 3480364159

RIVOLTA/ Continuano i lavori dell'A.I.P.O. A breve la presentazione del progetto dell'argine

# Adda, in via di ultimazione l'ultimo lavoro appaltato

Anche l'ultimo importante lavoro appaltato dall'A.I.P.O. sta per concludersi. Interventi sia in sponda destra (milanese) che in sponda sinistra (cremonese) con rinforzo delle difese arginali e asportazione di ingenti depositi di ghiaia e in ultimo un ripristino della soglia in prossimità del ponte vecchio per garantirne l'efficacia e la funzionalità.

Un investimento di circa 400.000 euro approvato già nel 2012 ma che si è potuto appaltare solo nel 2014, (come l'atro da circa 120.000 euro) per le ben note problematiche di disponibilità finanziaria.

Comunque entrambi i lavori hanno avuto o stanno avendo il loro felice esito, un po' in ritardo sui tempi previsti ma inesorabilmente. Questo ultimo appalto è realizzato dall'impresa COTESP di Parma che ha iniziato i lavori il 22 settembre 2014 e che, considerata la sospensione dei lavori dovuta alla piena dell'Adda, dovrebbe ultimarli entro il mese di aprile.

Nel frattempo siamo in attesa che anche il terzo e ultimo lavoro finanziato nel 2012, quello più importante, che prevede un impegno finanziario (comprese spese tecniche, IVA, espropri, ecc.) di circa 1.100.000 Euro e che



realizzerà l'argine a protezione del nostro abitato, venga appaltato e possano finalmente iniziare i lavori.

Dovrebbe essere ormai questione di pochi mesi, giusto il tempo per concludere il lavoro in corso e poi potremo tutti condividere con l'A.I.P.O. questo importantissimo progetto che i

tecnici verranno cordialmente a presentare ai cittadini rivoltani.

Aspettiamo con trepidazione questo momento che ci consentirà finalmente di poter affrontare con maggiore serenità le future piene del fiume, senza più paure.

mc

## MANUTENZIONE

### Ristrutturata la palestra delle elementari



Non era un problema di sicurezza, come alcuni dell'opposizione avevano cercato di far credere, ma solo delle macchie rimaste a seguito delle vecchie infiltrazioni di acqua piovana prima che venisse rifatto il tetto. Ormai era soprattutto un problema estetico e di decoro che andava rimosso senza però drammatizzarne l'entità. Inoltre, andavano sostituiti i parasigoli dei pilastri che col tempo e con l'uso (improprio?) si erano deteriorati. Alla fine dell'anno e con la disponibilità di alcuni risparmi sul bilancio comunale, abbiamo deciso di intervenire per risolvere l'inadeguatezza di questa struttura. Siamo convinti di aver fatto un buon lavoro con una minima spesa, risolvendo i problemi reali senza cadere nella megalomania. L'impresa Bonazzoli ha condiviso e compreso i nostri obiettivi ed ha realizzato in tempi brevi un buon lavoro.

Con pochi soldi si possono fare piccole cose, ma l'importante è farle bene.

mc

## ARCI

# Festa di primavera

Sabato 21 marzo, tributo ai Nomadi



Non si ferma la programmazione delle iniziative all'Archi di Rivolta. Dopo i successi della serata a tema sul Carnevale e di quella dedicata all'8 marzo, la dinamica coppia, Roberta e Katia, propongono per il 21 marzo una serata tributo ai Nomadi. Ad esibirsi con le canzoni del glorioso gruppo sarà la band dei "Il Destino".

Il gruppo darà il via alla performance alle ore 21.00. Ingresso libero ai possessori di tessera.

La Festa, però, inizierà alle 19.30 con

l'Apericena. E' necessaria la prenotazione. L'iniziativa prevede, al costo di 10 euro, un ricco buffet, una bibita a scelta e un caffè.

PS. La direzione del Circolo rende noto che dal 3 al 17 settembre si ripeterà la vacanza soggiorno ad Alba Adriatica (Abruzzo). Le iscrizioni, che si ricevono ogni domenica (dalle ore 10,30 alle 11,30) presso la sede del Circolo, sono aperte fino al 6 maggio.

## Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA DI MOZZARELLA, MOZZARELLA PER PIZZA, SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00; IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.  
CENTRO SANTA LUCIA, 1-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

RIVOLTA/ Alcuni consigli dal gruppo di lettura del circolo Auser

# Pietro Ferrari, "Vita di guerra e di prigionia - Dall'Isonzo al Carso. Diario 1915-1918"

MURSIA, 2004. A CURA DI MARIA TERESA AIOLFI

Cade quest'anno il centenario della partecipazione italiana alla "Grande Guerra", il primo conflitto che, per il numero eccezionale di uomini coinvolti su fronti dislocati in ogni parte del mondo, per l'introduzione di nuove armi di distruzione di massa, per il numero di industrie impegnate nello sforzo bellico - non meno che per i 15 milioni di morti e per gli immensi danni provocati - viene ricordata anche come "guerra mondiale" e "Guerra totale". La tragedia che nel 1917 papa Benedetto XV aveva bollato come "orrendo massacro" e "inutile strage" ebbe conseguenze fatali sull'assetto geopolitico di quel mondo, che vent'anni dopo si ritrovò ad affrontare un'altra e più immane carneficina a livello planetario.

Queste le tragiche evidenze della "grande storia".

Esse diventano immediatamente comprensibili e intimamente coinvolgenti anche per noi, distratti spettatori di un secolo dopo, quando si trasformano, con la vivacità della presa diretta, in testimonianze individuali, in storie di piccole comunità locali travolte dalla violenza, in lettere e diari di guerra. Come quello, davvero commovente e istruttivo, scritto dal fante Pietro Ferrari da Vaiano Cremasco. Con linguaggio spontaneo e ricco di espressioni dialettali, egli scrive la sua drammatica esperienza, anche per non lasciarsi travolgere dall'assurdità degli eventi e conservare la propria dignità di uomo.

Sono venuta a conoscenza di questo diario attraverso una delle segnalazioni che noi partecipanti al Gruppo di Lettura AUSER ci scambiamo con frequenza, grazie alle quali intercettiamo testi interessanti come questo: un prezioso documento storico, costituito da due quaderni e da alcuni componimenti in versi, affidato al sindaco del paese dai familiari dell'autore, dopo la sua morte nel 1959, e accuratamente commentato dalla curatrice Aiolfi.

Nel primo quaderno il Ferrari descrive la guerra sul fronte dell'Isonzo nel 1915-16, guerra combattuta in gran parte da fanti contadini, o piccoli artigiani come lui, che di mestiere fa il decoratore. Leggiamo con apprensione della sua vita grama nelle trincee e sulle linee avanzate; del freddo, della fame, della sete, dell'angoscia e dell'avvilimento patiti, dei gesti di umanità e di eroismo incontrati, ma anche delle ingiustizie e degli atti di viltà di cui è testimone.

"Venne la notte, una notte molto burascosa con tuoni lampi e cannonate. Noi sotto la tenda mal sicura per il vento forte, coll'acqua sotto non potevamo adagiarsi ma abbiamo dovuto tutta la notte stare seduti sullo zaino..." (Op.cit., p.22).

"Mentre aspettavo il comandante per seguirlo, un mio amico, tale Bel-



lotti Battista, preso da convulso per il gran pericolo tremava da capo a piedi. Io lo abbracciai stretto stretto e con buone parole cercai di farle coraggio e di calmarlo" (p.39)

E' toccante il modo in cui il nostro fante non si sottrae a un destino di fatiche e di paura perché, come gli ripetono i suoi comandanti e il cappellano, ma anche il suo amato padre e lo stimato parroco del suo paese, difendere e servire la patria è suo dovere. Lui lo crede fermamente e perciò obbedisce, ma mantiene lucidità di giudizio e libertà di pensiero, valutando per quel che sono i comportamenti ingiusti e disumani di alcuni superiori o di qualche commilitone e provando sincera compassione per la terra sconvolta dalla guerra.

"Dopo una marcia di 12 Km andando e 12 venendo, sempre con zaino affardellato e riuscita molto bene, all'arrivo qui a S. Andràt stanchi come si era ci fecero fare la corsa...Io così stanco feci un po' di corsa ma poi non potei continuare e mi gettai fuori. Il Tenente isterico Del Vecchio mi prese e mi voleva far correre per forza. Vidi un povero soldato stanco come me che questo Tenente l'ho accompagnava a calci e a pugni. Fino a che i miei occhi avranno la vista dirò sempre a questo Tenente: vigliacco!" (op.cit.p.70)

Sul finire del 1916 Pietro Ferrari viene spostato sul Carso e nel settembre 1917 viene fatto prigioniero sul monte Hermada, quasi a conclusione dell'undicesima battaglia dell'Isonzo: "Un grande avilimento sento nel mio essere. Sento che il corpo è prigioniero e che perciò non può più dare aiuto ai suoi fratelli Italiani. Non avrò più l'orgoglio di combattere e di soffrire per la mia patria". (p.79)

Nel secondo quaderno il fante descrive le sofferenze della prigionia, che durerà 14 mesi. Trasportato a Belgrado, nella Serbia occupata dall'Austria, vi sperimenterà la fame e i maltrattamenti, vedrà le punizioni

assurde e la misera condizione dei prigionieri ammalati, ma anche il buon cuore della popolazione serba "che ci diede tante prove di generosità e compattezza, soffrendo con noi l'oppressione del comune nemico" (pag.117)

A metà ottobre 1918 l'esercito austro-ungarico sgombra Belgrado. Poi per i prigionieri, che dopo la vittoria dell'Italia a Vittorio Veneto sono ormai liberi, inizia un faticoso viaggio di ritorno in patria che si conclude in un umiliante arrivo a Trieste.

Invece dell'accoglienza sperata, i prigionieri sperimenteranno l'ingratitude e il sospetto degli italiani che li considerano alla stregua di disertori:

"Alla Croce Rossa Americana ricevo un mescolino di cavoli sott'aceto in brodo e una cartolina che scrivo subito a casa dicendogli il mio arrivo in Italia. Trovandomi però in questa situazione non sento nessun entusiasmo. Molto male ci hanno ricevuto gli italiani, assai deluso è stato il mio desiderio, invece di benevolenza ho trovato ingratitudine. Io voglio compatire perché al loro modo di vedere fra di noi tanti non avranno fatto il loro dovere, avranno forse abbandonato le linee dandosi prigionieri. Ma l'essere trattato da traditore della Patria io che ho fatto in tutto il mio dovere, che obbedii in tutto quello che mi comandavano non badando a fatica e sacrificio, è per me un avvilimento che non so neanche descrivere." (p.135)

Finalmente, l'8 dicembre 1918, Pietro Ferrari rivede la sua casa:

"Partiti di buon mattino si arriva alle ore 10 a Piacenza. Si torna partire arrivando a Lodi verso le ore 4 pomeridiane. Qui a Lodi prendo il tram di Dovera e qui giunto scendo ed a piedi raggiungo Vaiano. Sulla strada di Crespiatica sento le campane che suonano l'Ave Maria. Entro in paese dalla parte del mulino...Mai in vita mia proverò la gioia la consolazione di quell'ora che giunto in casa mi vidi attorniato dalla mia cara famiglia..." (p.139)

Le sorprese che riserva la lettura di questo libro davvero speciale non sono finite: nel secondo quaderno si trova anche la traduzione in poesia di tutto il diario, intitolata "Vita di guerra 1915-1918" costituita da un componimento di 203 quartine, che reca in fondo a ogni pagina una spiegazione in prosa a complemento dei versi. La precede "Il Canto del Prigioniero", breve componimento scritto per essere cantato, visto che il Ferrari era anche direttore del coro della chiesa del suo paese.

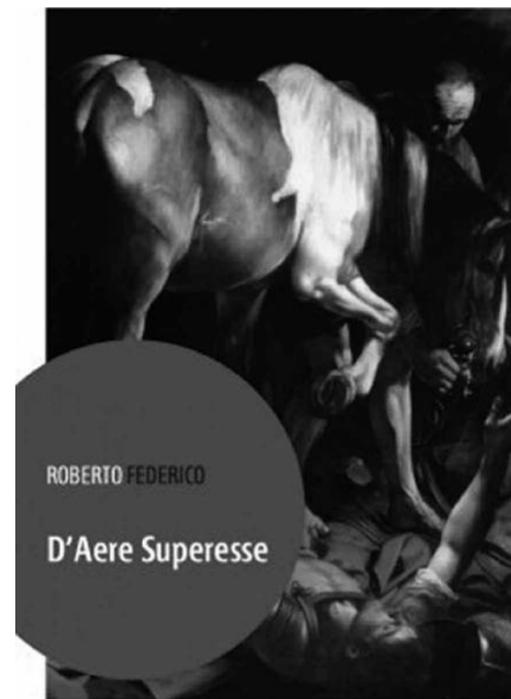
La "piccola storia" del decoratore Pietro Ferrari di Vaiano Cremasco, testimone della tragedia di una generazione, così vicina a noi per territori e umanità, nel contesto della "storia grande", potrebbe farci capire quello che dimentichiamo spesso: che la nostra storia, conosciuta e amata, potrebbe davvero orientarci su tante delle emergenze attuali, permettendoci di escludere tragiche eventualità già sperimentate.

Lidia Mondonico

## LIBRI

### Piccoli grandi scrittori...

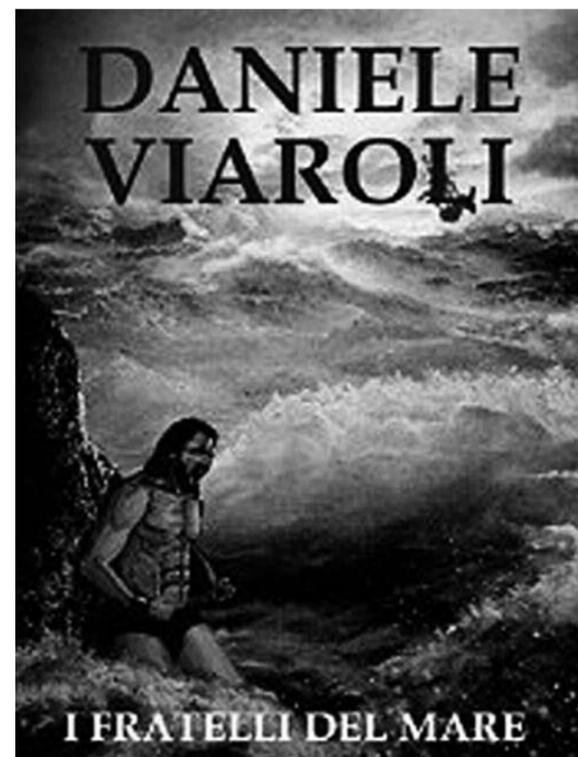
Perché scrivere un libro? in tanti si saranno posti questa domanda ma, in realtà, ben pochi sono riusciti a dare una risposta concreta. Eppure c'è qualcuno che, nel nostro paese, si è lanciato in questa nuova avventura: due giovani rivoltani (di origine), Roberto Federico e Daniele Viaroli, hanno scritto un libro.



Roberto, in arte Euterpe, ha composto una raccolta di poesie intitolata "D'Aere Superesse". Il testo si caratterizza per l'accostamento di due stili diversi e contrapposti confezionati in una splendida cornice di parole ricche di naturalezza che rappresentano la sfavillante abilità dell'autore.

Euterpe, oltre ad essere un piccolo poeta scrittore, è anche cantautore e polistrumentista.

Proprio grazie alla passione per la musica dei cantautori italiani degli anni Sessanta e Settanta e ai poeti italiani e francesi si avvicina alla poesia.



Daniele Viaroli invece cambia completamente genere letterario. Il suo libro è un romanzo d'avventura in stile piratesco, disponibile su Amazon, sia in versione e-book kindle che cartacea.

Una girandola di colpi di scena e sfide mortali, battute a effetto e amori illegali, volta a tenere il lettore ancorato alla trama. Un romanzo di svago, dal ritmo serrato e incalzante, che tiene al suo interno alcuni spunti di riflessione, in particolare sui confini della libertà individuale. Quando un uomo comincia a essere libero e quando a essere schiavo?

RIVOLTA/ Quinto appuntamento con la rubrica "La Grande Guerra" vista dal nostro paese

# I soldati di Rivolta d'Adda nella Prima Guerra Mondiale

Per tutto il 1916 i soldati italiani e quelli austriaci si affrontano sul Carso, sul Monte Sabotino, lungo il fiume Isonzo, sul Monte San Michele reso tristemente celebre da poesia di Ungaretti:

*Come questa pietra  
del S. Michele  
così fredda  
così dura  
così prosciugata  
così refrattaria  
così totalmente  
disanimata  
Come questa pietra  
è il mio pianto  
che non si vede  
La morte  
si sconta  
vivendo.*

Nel suo ultimo film "Torneranno i prati", Ermanno Olmi presenta la lentezza e la drammaticità dei giorni in trincea. In un'intervista ha detto:

"Fanfare, bandiere, discorsi per accompagnare il Centenario, ma prima va sciolto un nodo, altrimenti l'ipocrisia diviene vigliaccheria; la celebrazione deve essere per noi motivo di chiedere scusa a quei giovani morti senza sapere perché".

MARNI LUIGI di Giovanni e Suffada Teresa, classe 1886, Caporal Maggiore 14° fanteria "Foggia", morto il 14 giugno 1916 in combattimento a Selz, coniugato con Gendarini Francesca e padre di Rosetta.

LUCCHETTI LUIGI FELICE di Francesco e Raggi Caterina, classe 1896, soldato 202° fanteria, morto il 18 maggio 1916 a Pozza.

DE BERNARDI GIOVANNI di Ernesto e Cornelli Giovanna, classe 1896, soldato 202° fanteria, morto il 10 giugno 1916 a Fucencchio.

ALGHISI CESARE di Francesco e Scolari Francesca, classe 1896, soldato 162° fanteria, dichiarato disperso il 30 giugno 1916. Sempre dalla domanda del sussidio pensionistico ricaviamo informazioni sull'attività e sulle condizioni della famiglia.

"In risposta all'emarginato foglio si comunica:

a) Il genitore del defunto soldato Alghisi Cesare tiene in affitto ettari 9 di terreno pagando un annuo affitto di £ 2100 e ricavando un provento lordo di £ 5000 circa, da cui dedotto l'affitto annuo e le spese di lavorazione, che in questi



Alberto Lavarini di Rivolta d'Adda (ASB, "Carteggi", b. 59).

202° fanteria, morto il 18 maggio 1916 a Pozza.

GRANATA LUIGI di Giuseppe e Bertolli Elisa, classe 1894, soldato 125° fanteria, morto l'11 luglio 1916 durante i combattimenti sul Monte Rasta.

GITRO ETTORE di Giovanni e Claverna Ernesta, classe 1888, soldato 60° fanteria, morto il 17 settembre 1916 a Col Bricon. Alla famiglia viene spedita la somma di lire 6.

Per la liquidazione della pensione a Elena Pezzoni, seconda moglie e vedova di Giovanni Gitro, il Ministero del Tesoro chiede un "... atto notorio da cui risulti che la medesima all'età di 17 anni, il militare Gitro Ettore fu Giovanni, dalla sua tenera età fino alla chiamata alle armi".

GENDARINI CESARE di Francesco e Manara Celeste, classe 1885, sergente 7° fanteria, morto il 10 ottobre 1916 a Vertojba.

1917

FINOLI PIETRO di Giovanni e Ucelli Rosa, classe 1888, soldato 249° fanteria, morto il 23 agosto 1917, a Gradisca, Ospedale da campo n. 87.

Il 25 agosto 1919, il Ministero della Guerra gli conferisce la "Medaglia di Bronzo al valor militare, coll'annesso soprassoldo di Lire Cento annue" con la seguente motivazione: "... con grande slancio e ardimento giungeva coi primi su di una trincea nemica e vi veniva ferito gravemente. Cessava di vivere due giorni dopo in un ospedale da campo. Dosso Fatti, 19 - 21 agosto 1917".

MANZONI GIOVANNI di Giuseppe e Manzoni Francesca, classe 1896, soldato 249° fanteria, morto il 24 maggio 1917 a Vizintini sull'altopiano del Carso per ferite riportate in combattimento.

Per ottenere la pensione di guerra il sindaco di Rivolta d'Adda richiede al Comune di Morterone "... un certificato dal quale risulti se e in che misura sia iscritto in codesti ruoli della tasse ed imposte" avendo Manzoni Giuseppe "una piccola proprietà in codesto Comune".

GRANATA MODESTO di Giuseppe e Bertolli Elisa, classe 1896, soldato del

MOMBELLI LUIGI di Giacomo e Pedrolini Cristina, classe 1878, soldato 26° artiglieria a cavallo in Milano, morto il 16 novembre 1917 a Rivolta d'Adda. La sua storia viene raccontata in una lettera inviata dalla vedova Meda Carlotta al Comandante del Distretto Militare di Lodi. Il testo ci fornisce informazioni sulle attività dei militari richiamati (nel 1916 Mombelli Luigi aveva 38 anni) sotto le armi. Scrive, il 7 febbraio 1918, la vedova:

"La sottoscritta implora la di Lei benevola attenzione ed il suo autorevole consiglio per il caso speciale nel quale si trova.

Il defunto mio marito Mombelli Luigi di Giacomo della classe 1878 - venne chiamato alle armi il 16 novembre 1916 ed assegnato al Deposito Artiglieria a

cavallo - Milano.

Compiuto il periodo d'istruzione venne, in seguito a concessione di mano d'opera militare, adibito a più riprese a svariati lavori agricoli presso fittabili del milanese e ultimamente trovavasi occupato, da alcune settimane, nella mietitura del riso. Interrotto il malsano lavoro il sabato 6 ottobre 1917, già alquanto indisposto, si recò in famiglia col permesso domenicale ma quivi giunto dovette mettersi a letto con febbre altissima giudicata, dal medico comunale, infettiva.

Trasportato in questo Ospedale Civile l'8 ottobre, il giorno 16 stesso mese soccombeva in seguito anche a sopravvenuta itterizia.

Il Sindaco sostiene non essere alcun diritto a pensione e già dal giorno della

morte mi venne del defunto soppresso il sussidio governativo.

Così la famiglia superstite composta dalla scrivente, da una bambina e dai genitori del defunto, settantenni ed inabili al lavoro è rimasta priva di soccorso.

La scrivente non può rassegnarsi a tanto ingiusto disinteressamento della locale Autorità. Sia pure stato umile il servizio al quale attendeva il militare defunto, la malattia che lo condusse alla morte fu indubbiamente contratta in servizio militare.

Nella certezza che la S. V. Ill. ma vorrà essermi di valido aiuto in tanta sfortuna col massimo ossequio La ringrazio e La riverisco".

Cesare Sottocorno (continua...)

Comune di Rivolta d'Adda

Presentazione del libro  
**"Dio e Mammona"**  
di Leonardo Becchetti e Giuseppe Florio  
e dibattito sul tema:  
**Economia, etica e mercato**

VENERDI  
**27**  
MARZO 2015  
ORE 20,30

**CENTRO SOCIALE  
DI RIVOLTA D'ADDA  
SALA GIOVANNI XXIII  
via Mons. Stefano Renzi, 5**

**Interverranno:**

**GIUSEPPE FLORIO**  
coautore del libro  
e presidente dell'associazione Progetto Continenti

**GIACOMO BONOMI**  
economista, C.M. Università Cattolica del S. Cuore

**GIORGIO MERIGO**  
presidente della Cassa Rurale dell'Adda e del Cremasco

**L'incontro si colloca nell'ambito delle iniziative "formazione Soci della BCC"**

**Tutta la cittadinanza è invitata**

"In occasione della presentazione del libro di cui è coautore, il presidente di Progetto Continenti farà anche il punto sulla situazione dei tre Centri aperti dall'associazione in Cambogia, in Etiopia e in Guatemala, che attualmente incontrano serie difficoltà a garantire ai bambini un'assistenza di qualità come quella che è stato possibile assicurare loro fino ad oggi".

AGNADELLO/ Ercoli: «Di fronte all'inadeguatezza dell'azione governativa i comuni devono fare la loro parte»

# L'attività amministrativa e i diritti civili

di **Andrea Ercoli**



Non è certo semplice parlare di diritti civili, in questo particolare periodo storico. A mio modestissimo parere, la banalità di questa mia asserzione non ne inficia la realtà, né allevia la seria gravità di ogni discussione sul tema. Non è ambizione di queste brevi righe intervenire nell'annoso dibattito sull'argomento, ma

quello di segnalare l'orientamento con cui intendiamo affrontare la questione a livello comunale. Il primo passo da compiere è, dal mio punto di vista, il rendersi conto delle carenze della legislazione a livello statale, per quanto riguarda nello specifico il riconoscimento dei diritti civili. Un chiaro indice dell'inadeguatezza dell'azione governativa in materia è la tragicomica vicenda riguardante le coppie non sposate, inquadrate di anno in anno in categorie legislative dai nomi fantasiosi, ma mai effettivamente tutelate né riconosciute.

Presa coscienza di tale situazione, il passo successivo è individuare le possibilità di azione degli enti locali in materia. Non sussistendo, ovviamente, la possibilità di surrogare in toto la doverosa e, allo

stato attuale, (eufemisticamente) insufficiente azione governativa in materia, i Comuni devono, a mio parere, porsi come avamposti di tutela dei diritti civili, utilizzando tutti i mezzi a loro disposizione per sopperire alla carenza. Una valutazione seria delle possibilità d'azione è doverosa, come abbiamo peraltro dichiarato all'interno del nostro programma elettorale, senza pretese di rivoluzioni epocali, ma con la ferma volontà di non restare fermi sulla questione. Personalmente sono molto sensibile al tema, la delicatezza del quale mi impone di trattarlo con tutta la serietà di cui dispongo. Sono, per questo motivo, molto contento di aver riscontrato, all'interno del gruppo di Lista Per Agnadello, un'attenzione pari alla mia, se non superiore, riguardo la questione. Vogliamo quindi tradurre tutto ciò in azioni effettive e decise per la tutela dei diritti civili, con-

traddistinte certo da una forte valenza simbolica, ma soprattutto da una utilità vera e tangibile.

Una tappa di questo cammino sarà certamente l'istituzione del Registro delle Unioni Civili, il percorso per la quale sarà intrapreso tra brevissimo tempo. L'importanza di questa misura, peraltro già adottata a Rivolta d'Adda, è amplificata dall'assordante silenzio della legislazione nazionale. Conferire alle coppie stabili non sposate, di qualsiasi orientamento sessuale, l'accesso alla fruizione dei diritti garantiti alle coppie coniugate è un fatto di civiltà, ancor prima che di buona politica. Non merita certo, questa discussione, l'essere vituperata dalla caciara mediatico-politica che l'ha segnata in questi ultimi anni, fatta di prese di posizione manichee e di scarsissima serietà.

Altra tappa fondamentale consiste nel riservare un'attenzione particolare

alla questione della parità di genere. Non nego le mie perplessità riguardo le metodologie d'intervento scelte negli ultimi anni per affrontare la questione; in una nazione adulta in materia non ci sarebbe la necessità di intervenire con provvedimenti di carattere forzoso sul tema. Tuttavia il nostro Paese non ha dato certo prova di maturità in quest'ambito, come è facile evincere dalla perdurante differenza di trattamento tra i due sessi in ambito lavorativo ed amministrativo. L'intenzione della Giunta attuale è quella di ottemperare coscientemente e con assoluta decisione al criterio della parità di genere, come si può dedurre anche dall'equilibrata (in questo senso) composizione della stessa.

Tali interventi rappresentano solo una piccola parte delle misure che l'attuale gruppo di maggioranza intende esaminare. Non posso esimermi

dal citare, ad esempio, il tema dei detenuti, al quale sono particolarmente sensibile e che merita di essere discusso ed affrontato all'interno delle istituzioni di ogni livello. Ritengo che saranno decisive, nel nostro percorso amministrativo, la serietà e la decisione con cui sapremo affrontare questi delicati argomenti. Credo inoltre che rivendicare la necessità della tutela dei diritti civili non contrasti con l'obbligo di rispettare i doveri imposti dalla società e dalla legge, né lo affievolisca. Giudico inaccettabile il far leva sulla necessità (sacrosanta) di adempiere ai propri doveri per negare la fruizione dei diritti, su questo vorrei essere più che chiaro.

Il percorso che ci troviamo ad affrontare è complicato, ma sono sicuro che avremo la capacità di scrollare la polvere dal nostro comune sul tema dei diritti, con una decisa svolta verso la consapevolezza e la civiltà.

Nuovi capitoli del "pasticcio all'italiana" ampiamente commentato nel numero precedente

## Funzioni associate tra piccoli comuni: il prefetto diffida, il governo rinvia

*La proroga del termine per l'associazione obbligatoria è stata inserita nel decreto "Milleproroghe"*

di **Giovanni Calderara**

Andiamo per ordine: a fine gennaio è stata notificata al Sindaco la diffida del Prefetto in ordine all'inadempienza alle norme che regolano le "funzioni associate" tra i Comuni con meno di 5000 abitanti. Oddio, più che una diffida un perentorio invito a completare il quadro delle associazioni (per Agnadello ne mancano due su dieci) entro il 30 aprile, scadenza comunque subordinata dal Prefetto ad "eventuali nuove disposizioni di legge".

Le nuove disposizioni di legge sono arrivate a febbraio, con il decreto "Milleproroghe". Il termine di scadenza, prima fissato al 31 dicembre 2014 è stato rinviato al 31 dicembre 2015, quindi la diffida della Prefettura è da considerare sospesa. In linea di principio, le proroghe dovrebbero arrivare prima della scadenza dei termini: sarebbe bastato, in questo caso, inserire un emendamento nella legge di stabilità 2015, approvata a fine dicembre, per evitare l'im-

barazzante (per chi la fa e per chi la riceve) notifica delle diffide, ma questa sensibilità nei riguardi dei "primi cittadini", molti dei quali eletti da pochi mesi, nessun gruppo parlamentare l'ha avuta: il "pasticcio all'italiana" delle funzioni associate si è quindi arricchito di un nuovo capitolo assai poco edificante. Che dire al riguardo?

Allo stato dei fatti è sufficiente, per un Comune, aver associato almeno sei funzioni su dieci per essere considerato in linea con il dettato normativo. Per le amministrazioni comunali entrate in carica a maggio 2014, il "Milleproroghe" è servito quantomeno ad allontanare nel tempo il rischio di un immeritato commissariamento ad acta, conseguente alle diffide. Senza questo rinvio, le nuove amministrazioni comunali avrebbero dovuto subire una seconda limitazione d'autonomia, a causa delle inadempienze, presunte o reali, delle amministrazioni precedenti. Ma il solo rinvio può bastare? Certamente no!

Il pasticcio normativo rimane tale, nonostante la proroga del termine di scadenza. Non è infatti per niente chiaro se il Parlamento intenda o meno modificare la norma, nel senso di sostituire l'obbligatorietà delle funzioni con l'incentivazione premiata degli esempi virtuosi. Ciò che i sindaci dei piccoli comuni chiedono è il rispetto dell'autonomia decisionale riconosciuta dalla Costituzione, che non è la semplice rivendicazione di una fetta di potere ma il sacrosanto diritto di scegliere le opzioni realmente funzionali agli interessi economici del Paese e di scartare quelle sbagliate, che non producono miglioramenti dei servizi e non generano reali risparmi nella spesa pubblica. Questo è chiedere troppo? Non mi sembra proprio!

In ogni caso, in assenza di una modifica sostanziale delle norme vigenti, la maggior parte dei piccoli comuni risulta comunque inadempiente. Molti comuni hanno infatti associato meno di sei funzioni,

ma la proroga del termine riguarda le ultime quattro funzioni, non le sei precedenti, che dovevano essere associate entro il 30 settembre 2014. Altri comuni hanno solo deliberato le funzioni associate ma non hanno poi firmato le relative convenzioni. Altri ancora hanno firmato le convenzioni ma non le hanno applicate. A rigor di logica, tutti questi comuni dovrebbero essere considerati inadempienti, a prescindere dalla proroga, ma questa fotografia del reale stato dell'arte, nessuno la

vuole scattare. E' giusto fingere di non vedere? Neanche per idea!

Ultima considerazione: molte delle funzioni associate convenzionate ed applicate non producono gli effetti di miglioramento dei servizi e riduzione della spesa perseguiti dalla normativa, quindi andrebbero cancellate o corrette. Paradossalmente la normativa impone invece, in caso di fallimento delle convenzioni, l'unione dei comuni che hanno fallito, che sarebbe come imporre un matrimonio ad una

coppia che ha sperimentato senza successo un periodo di convivenza. Assurdo? Assolutamente sì, ma nessuno pare intenzionato ad occuparsene.

Domanda conclusiva: alla luce di tutto questo, vuole il Parlamento decidersi a modificare la normativa che ha varato nel 2010 (Governo Berlusconi/Tremonti) o attende che l'Italia dei piccoli comuni diventi un grande obbrobrio istituzionale commissariato dal Ministro dell'Interno, tramite prefetture?



**CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI**

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52  
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

AGNADELLO/ Dopo anni di follie amministrative, il Comune fatica ad uscire dal pantano

# Anche il bilancio 2015 sarà pesantemente condizionato dalle cause in corso

Investimenti frenati dai debiti e dalle spese legali, con il rischio che le sentenze aggravino ulteriormente la situazione

di Giovanni Calderara



Il Comune ha recentemente saldato il conto relativo ad una causa persa, generata da un provvedimento disciplinare (due giorni di sospensione) contestato dall'ex sindaco Belli ad un dipendente comunale. Le motivazioni della sentenza, pubblicate di recente, sono eloquenti: "La sanzione appare eccessiva e, non essendo stata richiesta la derubricazione in altra meno grave, va annullata" ... "in quanto al comportamento non corretto tenuto nei confronti del segretario comunale, trattasi di un addebito che è sfornito di prova". Vuol dire: la linea difensiva del Comune ha fatto acqua, il provvedimento discipli-

nare è annullato e, di conseguenza, il Comune (i cittadini) è condannato a pagare le spese processuali. Se questo assunto può apparire irritante, suscita un certo sgomento anche la definizione dei costi: il giudice ha condannato il Comune "alla rifusione delle spese processuali del dipendente, liquidate in 2.000 euro oltre al 15% di spese forfettarie, Iva e contributi previdenziali come per legge" ma al Comune, che ha perso la causa per i motivi sopra citati, l'assistenza legale è invece costata 7534 euro. Si vede che, nel sistema giudiziario italiano, il costo degli avvocati ha parametri di riferimento molto variabili, che prescindono anche dai risultati conseguiti. Ma andiamo oltre.

E' stata rinviata a settembre l'udienza conclusiva della causa tra il Comune (l'ex sindaco) e lo studio Ferla/Martinelli. Era attesa per metà febbraio, ma in quel periodo il giudice era assente per motivi personali. In precedenza, lo stesso giudice aveva ordinato al Comune di saldare il conto ai ricorrenti (72.000 euro), ordinanza che la nuova amministrazione ha eseguito nei tempi previsti. Il costo di questa causa potrebbe però lievitare ad oltre 100.000 euro (spese legali del comune, rimborsi alla controparte e ai terzi chiamati in causa) se a settembre il giudice confer-



merà quanto ha già anticipato nell'ordinanza di liquidazione del saldo.

Per il prossimo ottobre, salvo ulteriori rinvii, è fissata l'udienza conclusiva di un'altra causa, che vede contrapposti il Comune e l'architetto Citto, al quale l'ex giunta Belli non aveva pagato i lavori di progettazione del PES (Piano Edilizia Sociale) e della riqualificazione urbana di via Vailate. Anche in questo caso, come abbiamo spiegato in una precedente circostanza, la posizione del Comune è piuttosto fragile, unicamente imposta su un discutibile parere dell'ordine degli architetti recentemente smentito da un secondo parere totalmente diverso dal primo. Il rischio che il Comune perda anche que-

sta causa, e si ritrovi a pagare tra spettanze, interessi e spese legali, oltre 100.000 euro, è quindi molto elevato.

Per evitare che ciò accada, la nuova Giunta sta cercando di chiudere questa vicenda con un accordo transattivo che non mortifichi le aspettative di chi ha lavorato senza essere pagato, e che costituisca al tempo stesso un'occasione per il Comune di chiudere dignitosamente la vicenda, salvaguardando nel miglior modo possibile l'interesse pubblico che ne è sotteso. Un accordo basato su questi due presupposti sembra oggi

possibile.

Tradurlo in atti amministrativi richiede una particolare perizia, ma la giunta ed i funzionari comunali, supportati da un legale di fiducia, stanno procedendo in tal senso. L'accordo in questione comporterebbe anche l'abbandono, da parte dello stesso ricorrente, di una causa perente presso il TAR Lombardia, concernente la declaratoria di nullità del PES, deliberata dalla precedente maggioranza consiliare nel 2012, in barba ai limiti di competenza ed al parere contrario del segretario comunale del tempo.

## INFORMAZIONI SUL 730 denuncia dei redditi

Quest'anno nessuno ti manderà a casa il 730, ma dovrai prelevarlo con un computer tramite internet, parzialmente precompilato dall'Agenzia delle entrate, dopo aver richiesto e ottenuto uno specifico PIN. Dovrai quindi inserire, sempre tramite computer, tutte le spese detraibili o deducibili che ti consentono ogni anno di recuperare il tuo credito fiscale. Potrai gestire personalmente la tua denuncia dei redditi oppure affidarti a professionisti. Se vuoi essere più tranquillo e anche più garantito **potrai firmare delega presso il CAF Cgil autorizzandolo a operare in tuo nome.**

Rivolgiti alla sede della Cgil dove hai fatto la dichiarazione dei redditi l'anno scorso, ti verrà spiegato nel dettaglio come cambia il 730 (dichiarazione dei redditi).



**aerosamed®**  
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI  
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE  
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE  
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento  
**ESTETICA LINEA PIU'**  
Via S. Botticelli 16/a  
Rivolta d'Adda (CR)  
Tel. 0363 37 04 34  
Cell. 340 73 76 708  
[//www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

METODICA  **BIOLINE** JATO

AGNADELLO/ Per tinteggiare gli edifici scolastici è obbligatorio il ricorso ai lavoratori socialmente utili

## “Scuole belle”, fondi statali condizionati

Comuni mortificati: ha deciso il Governo come e quando spendere i fondi messi a disposizione delle scuole

di Giovanni Calderara

A metà dell'anno scorso il Governo ha annunciato lo stanziamento di fondi per la manutenzione degli edifici scolastici, con l'enfasi auto celebrativa che è propria di tutta la classe politica italiana. In un primo momento sembrava che questi fondi fossero destinati ai Comuni, con l'unico vincolo di impiegarli per lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria agli edifici scolastici. Benché si trattasse di stanziamenti piuttosto contenuti (per il Comune di Agnadello poco più di 7.000 euro) i sindaci avevano accolto con soddisfazione il provvedimento governativo, ma hanno dovuto frenare gli entusiasmi pochi giorni dopo, per le ragioni che adesso vi spiego.

Pochi giorni dopo l'annuncio, dal Ministero dell'economia è arrivata la prima precisazione: i 7.000 euro destinati ad Agnadello, al pari di quelli assegnati agli altri Comuni, non sarebbero stati erogati tutti assieme ma in tranches, la prima delle quali, relativa all'anno 2014, era già stata fissata in 600 euro. Ora..., se è difficile immaginare una manutenzione annuale di tre edifici scolastici fatta con 600 euro, è pressoché impensabile ipotizzare un loro "abbellimento" con la suddetta cifra. Infatti i 600 euro del 2014 non sono stati utilizzati ma accantonati in attesa della seconda tranche.

Seconda precisazione ministeriale: i fondi stanziati per le scuole non sarebbero stati messi nella disponibilità dei Comuni, che in genere sono anche proprietari degli edifici scolastici, ma assegnati alle rispettive direzioni didattiche, notoriamente poco inclini ad occuparsi di appalti e di lavori di manutenzione. Difficile capire il criterio di



tale ripensamento: mancanza di fiducia nei confronti dei Comuni? timore che questi volessero appropriarsi della "paternità" del provvedimento varato dal Governo? necessità di esercitare comunque un controllo sulla destinazione dei fondi stanziati per la manutenzione?

Una risposta arriva dalla terza precisazione ministeriale, questa molto più recente delle precedenti: i fondi messi nella disponibilità delle direzioni didattiche non possono essere spesi autonomamente ma devono essere obbligatoriamente girati a determinate cooperative di lavoratori socialmente utili che potranno però eseguire solamente interventi semplici di manutenzione ordinaria.

Per essere più chiari, con i fondi stanziati dal governo le direzioni didattiche non possono affidare i lavori di manutenzione ad imprese di fiducia, né avviare procedure selettive tra

quelle eventualmente interessate: possono solo indicare ad una cooperativa già prescelta quale tipo di manutenzione effettuare, scegliendo tra la tinteggiatura senza ponteggio, il taglio dell'erba nei giardini esterni, la verniciatura o piccole riparazioni manuali dei serramenti.

Ovviamente, prima di decidere cosa fare, le direzioni didattiche si sono rivolte (opportuna-mente) ai Comuni, che hanno dovuto mettere a disposizione i propri uffici tecnici per coordinare i lavori decisi dal Governo, spesso diversi da quelli effettivamente necessari alle scuole ed accertare che, per l'esecuzione degli stessi, vengano correttamente predisposti dei piani di sicurezza rapportati alla tipologia degli interventi. Quest'ultima incombenza è pressoché inevitabile, anche perché i lavori di manutenzione, affidati ad unico esecutore, non possono essere effettuati tutti nel corso

delle vacanze estive (si creerebbe un accumulo di lavoro ingestibile) ma devono essere avviati nel corso dell'anno scolastico, con i prevedibili problemi legati al contestuale svolgimento della funzione didattica.

Per la cronaca: la Direzione didattica territoriale ed il nostro Comune hanno deciso di impiegare i manutentori, messi a disposizione dal governo, per la tinteggiatura dei muri interni della scuola dell'infanzia, in particolare quelli del refettorio, della dispensa e della cucina (forse anche quelli di altri locali accessori, se i fondi, o le ore lavoro, saranno sufficienti). L'intento è riuscire a svolgere questi lavori nel corso delle vacanze di Pasqua, per non interferire con il normale svolgimento dell'attività didattica, ma le richieste di utilizzo del suddetto periodo sono molte e non c'è quindi alcuna certezza al riguardo.

Pare opportuno precisare

che, nei cinque anni in cui è stata in carica, la giunta Belli non ha provveduto a "rinfrescare" nemmeno una parete di questo edificio (tantomeno quelle degli altri due), come si faceva un tempo con la necessaria gradualità. Ora l'intervento, richiesto anche dall'ASL, non è più rinviabile e l'occasione, con tutti i suoi limiti, è comunque propizia: si può rimediare all'inefficienza del passato in tempi relativamente brevi e senza costi aggiuntivi per il Comune.

Poi, nel corso delle vacanze estive, il Comune (con fondi propri che dovranno essere trovati nell'ambito della formazione del bilancio) si occuperà della levigatura e lucidatura del parquet, e dell'isolatura di una perdita d'acqua riscontrata sotto il pavimento della cucina, manutenzioni straordinarie anch'esse completamente ignorate dalla precedente giunta. Del ripristino del giardino esterno si stanno invece già occupando i volontari del G.V.A. (Gruppo Volontari Agnadellesi), ancora una volta in prima fila per dare una mano al Comune a migliorare i servizi e le strutture pubbliche.

L'insieme degli interventi riporterà la scuola dell'infanzia alle sue condizioni d'origine, quando l'edificio era considerato tra i più belli del cremasco, quindi un modello da copiare, come qualcuno ha effettivamente fatto.

Questo per precisare che le "Scuole Belle" non si fanno con un tantum da 7000 euro condizionati, ma con l'impegno costante delle amministrazioni comunali che considerano prioritario il settore e si comportano di conseguenza.

Quelle inclini all'imbroglione lasciano invece solo danni, che le amministrazioni virtuose devono poi riparare.

La gara d'appalto era stata fatta nel 2012, ma la giunta Belli aveva poi sospeso ogni decisione al riguardo

## Terzo padiglione loculi: firmato il contratto per l'esecuzione dei lavori

Comportamento altalenante della ditta affidataria: prima manifesta l'intenzione di rinunciare al vecchio appalto, poi ci ripensa

Dovremmo vedere, a breve, l'avvio dei lavori di realizzazione del terzo padiglione loculi, a completamento di un iter avviato tre anni fa dalla giunta Belli e poi sospeso a causa dell'incapacità amministrativa/procedurale della stessa. Ricordiamo brevemente come si sono svolti i fatti.

La gara d'appalto per la realizzazione del terzo padiglione loculi fu indetta nel 2012. Nel settore pubblico le gare d'appalto si fanno dopo aver accertato la disponibilità finanziaria, quindi nel 2012 i fondi necessari già c'erano (erano un residuo della ricca eredità trovata nelle casse comunali nel 2009) e non era ancora entrato in vigore, per il nostro Comune, il patto di stabilità, vale a dire che non c'erano vincoli di alcun tipo alla libertà d'impiego dei fondi disponibili. Nonostante queste condizioni favorevoli, dopo l'espletamento della gara la procedura venne sospesa.

Nel 2013 lo stanziamento dei fondi (160.000 euro) è stato mantenuto nelle poste di bilancio ma il contratto per l'esecuzione dei lavori, aggiudicati l'anno prima all'impresa edile 3V, non è stato stipulato, nonostante le ripetute sollecitazioni a provvedere, formulate dal gruppo di minoranza del tempo.

Nel mentre si riduceva gradualmente ed inesorabilmente il numero di loculi disponibili al cimitero, l'atteggiamento omissivo della giunta Belli veniva trascinato

no all'appuntamento elettorale di fine maggio 2014, dopo di che l'onere di realizzare il nuovo padiglione loculi è ricaduto per intero sulla Giunta attuale.

A settembre 2014 la nuova Giunta ha invitato la 3V a completare la progettazione (mancava il progetto esecutivo previsto nella procedura di appalto integrato) e ad avviare i lavori, previa stipula del contratto di assegnazione degli stessi.

In un primo momento il responsabile dell'ufficio gare della ditta aveva assicurato che i lavori sarebbero stati avviati entro poche settimane; successivamente, però, si sottraeva ripetutamente alla stipula del contratto, nel senso che non si è presentato a tre convocazioni fissate, in date diverse, dal segretario comunale.

Questo atteggiamento rinunciatario della 3V è stato poi confermato dal titolare dell'impresa, rientrato da un impegno di lavoro all'estero, il quale ha comunicato verbalmente al Comune che la modificata situazione aziendale non gli consentiva più di realizzare l'opera ai costi offerti nel corso della procedura di gara partecipata e vinta, con un ribasso del 20%, oltre due anni prima.

A fronte del sostanziale disimpegno del titolare della 3V, la giunta ha contattato, non senza difficoltà, la seconda classificata, che aveva però nel frattempo cessato l'attività a causa della crisi che ha investito il settore.

Ciò appurato, e considerato il fatto che una terza classificata non c'era, la Giunta è ripartita con la procedura per l'assegnazione dei lavori, diventati a questo punto della massima urgenza, previo completamento ed adeguamento della progettazione disponibile, per poi passare al conferimento dell'incarico di esecuzione dei lavori con la procedura del cottimo fiduciario o del conferimento diretto ad impresa conosciuta.

La richiesta alla 3V di completare il progetto, ovvero di consegnare al Comune il progetto esecutivo (previo pagamento dello stesso), è stata oggetto di un nuovo incontro nel corso del quale il titolare dell'impresa ha manifestato l'intenzione, anche al fine di evitare strascichi legali col Comune, di riprendere in considerazione l'esecuzione dei lavori anche senza l'aggiornamento dei costi, che il Comune non avrebbe comunque potuto applicare.

A metà febbraio, il Comune ha così acquisito il progetto esecutivo ed il Sindaco, con il titolare dell'impresa costruttrice, ha potuto sottoscrivere il contratto, in assenza del quale i lavori non avrebbero potuto essere avviati. Come detto, l'apertura del cantiere dovrebbe essere imminente ed il rischio (realmente corso) di restare senza loculi al cimitero, con le conseguenze che i lettori possono immaginare, dovrebbe essere a questo punto effettivamente scongiurato.

RUBRICA **DALLA CAVERNA DELL'EREMITA**

L'eremita

Mi auguro di non annoiare i lettori ma devo dedicare anche questa rubrica ad alcune dichiarazioni rilasciate dal consigliere Paolo Gandini...

**1) Rispetto...**

*"Questa è un'affermazione ridicola"* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

Dopo avermi definito come "lo spiritoso che scrive queste stupidate" il consigliere Paolo Gandini definisce "ridicoli" i miei articoli. Ripeto quanto già scritto nell'ultima rubrica: chi manca di rispetto a chi? Io non mi sono mai permesso di definire "ridicole" le affermazioni del consigliere Paolo Gandini o di definire "stupidate" le sue dichiarazioni... lui non ha fatto altrettanto... ripeto: chi manca di rispetto a chi?

**2) Sempre a proposito di rispetto...**

*"Le rubriche di questo giornale sono sempre state denigratorie, offensive allo scopo di delegittimare chi, con mille fatiche, ha operato per il paese"* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

In queste rubriche non si è mai cercato, con intenzione malevola, di offuscare la reputazione di una persona, col parlarne ma-



le; parimenti non si è mai cercato di recare danno, sia materialmente sia moralmente, a chicchessia. Ci si è limitati a commentare con ironia (che può essere apprezzata oppure no, non ho certo la pretesa di piacere a tutti) le dichiarazioni rilasciate dagli amministratori con riferimento all'azione amministrativa svolta. Non ho mai mirato a delegittimare gli amministratori in carica, a questo hanno pensato gli elettori... delle mille fatiche di Gandini avremo modo di parlare nelle prossime rubriche...

**3) A onor del vero...**

*"Io in più occasioni sono stato investito con il poco considerato Gandini..."* (Paolo Gandini in un arti-

colo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

Non ho mai definito in tal modo il consigliere Paolo Gandini...

**4) Incomprensioni...**

*"ora l'eremita dice che ero un esponente di spicco"* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

E' vero, ho scritto questo nella precedente rubrica... parlando di esponente di spicco, mi riferivo naturalmente al fatto che Gandini era assessore, non certo alla sua azione amministrativa... penso sia chiaro a tutti...

**5) Offese...**

*"In questi articoli e rubriche ci si è sempre avallato ad un diritto, il diritto all'offesa"* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

In questi articoli e rubriche ci si è avvalsi del diritto-dovere di informare i cittadini su quanto dichiarato dai vari amministratori... evidentemente a qualcuno dà fastidio la libertà di informazione... sono stato recentemente a visitare una mostra in ricordo delle vittime del periodico Charlie Hebdo e una vignetta riportava più o meno il seguente pensiero: io sono favorevole alla satira, purché non riguardi me... forse anche Gandini

è della stessa opinione?

**6) Insinuazioni...**

*"tutte le insinuazioni contro di me..."* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

Non ho mai avanzato malignamente un sospetto o un'accusa, per lo più falsa, in modo indiretto, cioè con parole allusive e velate: chi dice il contrario, afferma cose che non corrispondono alla realtà... ho commentato dichiarazioni rilasciate (e non smentite) dai vari amministratori...

**7) Vittima...**

*"Nella rubrica è emerso che per me è comodo apparire come una sua vittima. Assolutamente no, anche perché non sarà un uomo munito di torcia a mettermi timore..."* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

Nelle mie rubriche non ho mai messo timore ad alcuno, e non ho mai avuto questa intenzione, come ben sanno i lettori... chi afferma il contrario, cerca solo di apparire come la povera vittima del cattivo eremita... inutile poi sostenere il contrario...

**8) Sempre vittima...**

*"A rotazione chi più e chi meno siamo stati messi alla pubblica gogna mediante una satira pungente*



*e offensiva..."* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

Il consigliere Gandini non vuole affatto apparire come una vittima? Da questa sua dichiarazione (e da tutte le altre) si direbbe il contrario...

**9) Silenzio...**

*"Io non resterò in silenzio"* (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 13 febbraio 2015)

Neppure io, può starne certo...

Vorrei chiudere questa rubrica con un pensiero dell'umorista (fra le altre cose) James Grover Thurber: "Lo spiritoso fa ridere parlando delle altre persone; il satirico fa ridere parlando del mondo; l'umorista fa ridere parlando di se stesso".

Carrozzeria e oltre.



Carrozzeria



Motore



Pneumatici



Noleggi

CRIPPA

Arzago d'Adda BG | [www.carrozzeriacrippa.it](http://www.carrozzeriacrippa.it)

# AGNADELLO/ Giornata della Memoria dedicata ai militari italiani internati nei campi nazisti Medaglia d'onore ai parenti delle vittime

di Laura Calderara

Il gruppo culturale "Per Agnadello", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha voluto dedicare la giornata della memoria agli internati militari italiani, cioè a quei soldati che, dopo l'8 settembre, si rifiutarono di combattere al fianco dei tedeschi o dei fascisti e di conseguenza furono rinchiusi, dopo un viaggio avvenuto in condizioni disumane e durato anche più di due settimane, in campi di detenzione e di lavoro con lo status di Imi, un crudele stratagemma adottato da Hitler per sottrarre gli italiani alla tutela della Convenzione di Ginevra del 1929, valida per i prigionieri di guerra.

All'interno del lager i nostri soldati conducevano una vita spaventosa per la fame, il freddo, le percosse e le pessime condizioni igieniche; a causa della fame molti di loro arrivarono a pesare 35/40 Kg, mentre la mancanza di proteine e vitamine provocava malattie che spesso conducevano alla morte.

Il numero degli Imi deceduti durante la prigionia non è stato stabilito ufficial-

mente ma gli studi in proposito parlano di circa 50.000 decessi dovuti a malattie e malnutrizione, durezza del lavoro coatto, esecuzioni capitali all'interno dei campi, bombardamenti alleati sulle fabbriche in cui gli Imi lavoravano e sulle città dove prestavano servizio antincendio.

Arrivati nei campi di concentramento, gli americani mostrarono stupore e ammirazione nei confronti dei soldati italiani per esser riusciti a sopravvivere alla prigionia, dato che erano stati abbandonati da tutti, anche dal proprio Governo. L'unico aiuto umanitario che i prigionieri italiani ebbero nei 19 mesi di prigionia fu quello inviato dal Vaticano: 2 gallette militari e un Kg di riso a testa.

A guerra finita, il ritorno in patria degli Imi venne accolto dai nuovi detentori del potere con diffidenza perché la propaganda repubblicana li aveva presentati come "collaboratori" e dall'agosto del '44 come "liberi lavoratori"; i fascisti li consideravano traditori o nemici perché si erano rifiutati di combattere per la Repubblica di Salò, mentre i partigiani li consi-



deravano dei potenziali concorrenti, da controllare affinché non facessero ombra a loro, che avevano combattuto con le armi.

I pregiudizi degli italiani offesero e avvilirono gli Imi che finirono, già traumatizzati dai lager, col rimuovere la memoria di quanto era accaduto; tornati alle proprie case, molti di loro dissero di non aver voglia di raccontare ciò che avevano passato e di voler dimenticare il più in fretta possibile.

Tra coloro che, purtroppo, furono catturati dai tedeschi ci sono anche dei nostri concittadini, che abbiamo voluto ricordare proprio in occasione della giornata della memoria, perché nessuno ha mai parlato di loro: Corisio Angelo, Ciocca Rosolo, Manzoni Giuseppe, Anelli Pietro, Legramanti

Ugo, Madonini Domenico, Chigorno Giovanni, Calderara Ednea, Grasselli Giuseppe, Fusar Imperatore Angelo, Aiolfi Angelo, Gallarati Angelo, Albergoni Battista, Manzoni Pietro, Zambelli Pietro, Fontana Francesco, Scolari Francesco, Polgati Marcello, Aiolfi Battista, Bonadeo Alcide, Tirlo ni Francesco, Polgati Michele, Manzoni Luigi, Agosti Vittore, Marazzi Alessandro, Provenzi Giovanni, Manzoni Antonio, Fusar Imperatore Santo, Cassinari Gianfranco, Recanati Carlo, Manzoni Natale, Cattaneo Giovanni, Portoso Antonio.

I loro nomi si possono leggere nelle carte custodite presso l'Archivio Comunale ma la documentazione, a tal riguardo, è scarsa e lacunosa; con la preziosa collaborazione del signor Fontana stiamo cercando di ricostruire le vicende che hanno visto protagonisti i nostri concittadini, due dei quali, il 27 gennaio scorso, grazie all'Associazione Combattenti e Reduci, sono stati insigniti della medaglia d'onore prevista dall'art. 1 della legge 296 del 27/12/2006: Baronchelli Giovanni e Calderara Ednea.

Il signor Giovanni, inviato sul fronte russo, fu catturato dai nazisti l'8 settembre 1943 e deportato in Germania, dove venne internato fino al 1945; il signor Ednea, inviato nella zona di guerra del fronte greco-albanese, venne fatto prigioniero dai militari tedeschi il 9 settembre e deportato presso il campo di prigionia di Sandbostel, in Germania, dove rimase fino alla liberazione, avvenuta il 1 maggio 1945.

I familiari degli altri soldati riceveranno dal nostro Comune una lettera, con la quale saranno invitati, se lo volessero o non l'avessero già fatto, a chiedere la medaglia per il proprio congiunto: sarà sufficiente recarsi in Municipio con la carta d'identità e firmare il modulo predisposto.

E' naturale che, in determinate ricorrenze, il pensiero di ciascuno corra inevitabilmente agli affetti più cari, a coloro che abbiamo conosciuto e amato, serbandone intenso il ricordo.

Esiste, tuttavia, un dolore che ci accomuna trascendendo i legami, le parentele, le relazioni personali: è il peso gravoso delle pagine più tristi della nostra storia,

in cui uomini, donne e bambini sono stati sottoposti a sofferenze atroci o hanno perso la vita a causa della violenza e dell'odio tra i popoli. Per evitare che questo continui ad accadere tutti dobbiamo assumerci la responsabilità della pace, avere la consapevolezza che la pace si può affermare solo con l'impegno di ogni uomo; in caso contrario, continueremo a correre il rischio che pochi uomini scelgano per interi popoli, come spesso è avvenuto nella storia.

*A nome dell'Amministrazione Comunale ringrazio Laura per il paziente lavoro di ricerca svolto presso gli archivi comunali, con l'auspicio che possa essere tradotto in una pubblicazione da mettere a disposizione della cittadinanza. Ringrazio inoltre il signor Fontana Virginio (associazione Combattenti e reduci di Vailate) ed i signori Anile Francesco e Barbieri Giacinto (associazione C. e R. di Agnadello) per il loro contributo all'ottenimento delle medaglie d'onore per i nostri compaesani internati nei campi nazisti.*

Il sindaco

COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI  
in via G. Colbert.

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO  
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI  
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM

CALDAIA A CONDENSAZIONE

ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA  
Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136



COMUNE DI AGNADELLO  
PROVINCIA DI CREMONA  
Assessorato ai Servizi Sociali

"PARLIAMO DI DONNE"

SABATO 14 MARZO 2015 ORE 20:45

CENTRO SOCIALE DI AGNADELLO VIA MARCONI 6

Saluto del Sindaco Giovanni Calderara

Onorevole Cinzia Fontana: "Convenzione di Istanbul"

Onorevole alla Camera dei Deputati

Dott.ssa Diana De Marchi: "Linee regionali sulla violenza di genere"

Da sempre impegnata in iniziative atte a contrastare la violenza di genere e a sostenere i diritti per la dignità delle donne.

Dott.ssa Lea Melandri: "Il corpo delle donne e la legge"

Saggista, scrittrice, giornalista, attivista del movimento delle donne italiane negli anni '70.  
Presidente e fondatrice dell'Università delle donne di Milano



Dott.ssa Daniela Venturini presenta Con-tatto

- Rete contro il maltrattamento alle donne - Territorio Cremasco

Verrà illustrato il Progetto "Cuciamo una storia a lieto fine" avviato per favorire l'autonomia di donne vittime di violenza.

Nel corso della serata sarà possibile acquistare una Torta per contribuire al finanziamento del Progetto

"Cuciamo una storia a lieto fine"

SPINO/ Il sindaco prosegue nella sua campagna di proclami sul nulla. Ma tra il dire e il fare...

# Il centro sociale di via Pascoli: Riccaboni a tutto Web!



Il nostro Sindaco quasi quotidianamente sforna notizie e comunicati che diffonde tramite diversi organi di informazione al solo scopo di apparire e accreditarsi meriti che non sono suoi. In una delle sue ultime uscite ha fatto riferimento al bando per l'assegnazione degli appartamenti liberi al Centro Sociale. Questa struttura degli anni 70 (ampliata negli anni 90) è qualcosa di più che una semplice palazzina. Ci sono 24 appartamenti più custode e ambulatorio; il Comune da in locazione questi alloggi alle persone anziane a canone contenuto, in base al modello ISEE (anche se questo documento non è mai stato richiesto da questa Amministrazione). Questo complesso è una scelta del passato ed è ancora oggi motivo di orgoglio per le Amministrazioni di Sinistra che hanno governato Spino negli scorsi anni e che hanno creduto in questo progetto.

La struttura, oltre che a dare una casa a chi rientra in una certa fascia di reddito, deve essere per i residenti una struttura protetta, un centro di aggregazione, un momento ricreativo e culturale. L'amministrazione Riccaboni, come è stato dichiarato in un articolo sulla Provincia pubblicato il 21 febbraio scorso, NON ha inserito nessun nuovo paletto nel regolamento per l'assegnazione degli appartamenti del

Centro Sociale, anzi, è solo grazie alla protesta di alcuni inquilini e alla caparbia del sig. Giovanni Garnieri, componente della commissione per la gestione del centro sociale, se hanno costretto il Sindaco ad un'inversione di marcia. Di fatto Riccaboni ha arbitrariamente by-passato il regolamento introducendo un nuovo balzello a carico degli inquilini per coprire spese che non dovevano essere a loro carico. Contributo che poi è stato cancellato.

Questa struttura ha i suoi anni ed ha bisogno di manutenzione; gli ultimi lavori risalgono al 2010 eseguiti dalla passata amministrazione. Purtroppo questo andazzo è una normalità per Spino, tutto il patrimonio comunale avrebbe bisogno di manutenzione.

In questi quattro anni non si è fatto nulla. Il Sindaco continua nella sua politica di proclami con tante chiacchiere; da mesi ormai è in campagna elettorale. E' riuscito persino ad accreditarsi il merito di aver riqualficato la "Paullese". Sicuramente sente l'avvicinarsi della fine del suo mandato e deve convincere i cittadini che il suo operato è stato proficuo e non inconcludente, come invece pensano molti Spinesi.

Il PD Spinese

## Lettera aperta per aprire il cantiere in vista delle elezioni comunali

Caro Cittadino Spinese, ti scriviamo perché hai partecipato alle elezioni primarie del PD dell'8 dicembre 2013 e riteniamo quindi che tu sia interessato al futuro del tuo, del nostro paese: Spino.

Spino d'Adda sta attraversando una fase drammatica della sua storia comunale.

Dopo quasi quattro anni di amministrazione Riccaboni è ormai palese la direzione che il paese ha preso: una gestione della cosa pubblica quasi personalistica, una politica fatta di tagli sostanziali e incremento di tasse come di de-pauperamento dei servizi al cittadino che ha portato il nostro paese, Spino, ad essere l'ombra di quanto non fosse in passato.

Un paese lasciato senza risorse e senza servizi per l'incapacità politica e amministrativa di un'amministrazione sorda e arrogante di fronte ad ammonimenti e consigli.

Il disprezzo mostrato per la minoranza e per il partecipare democratico non è mai stato così ostentato: commissioni drogate da regolamenti cambiati a proprio vantaggio, sprezzo dei regolamenti stessi, nessuna risposta a interrogazioni e sprezzo più totale delle altre azioni consiliari.

Come se non bastasse Riccaboni continua a fare annunci, fatti di mezza verità, in cui senza i risultati, si prende il merito di opere e idee e lavoro altrui. Non solo diloggia il ruolo della minoranza ma accusa di ostracismo, di interessi personali e, non da ultimo, minaccia denunce e ritorsioni.

Noi abbiamo deciso di dire basta. Basta a questi tagli ai servizi al cittadino, Basta a queste politiche dispotiche e tiranniche

del sindaco, basta a questa farsa degli annunci lanciati senza fondamento.

Il Comune ha perso il suo bene più prezioso: le relazioni che aveva. Vanificate le relazioni con gli enti superiori e con gli altri comuni, che osteggiano il sindaco showman. Desertificate poi le relazioni umane che un Comune, in un momento di difficoltà come questo, non può dimenticare in favore delle carinerie di un sindaco tiranno.



Partito Democratico

È ora di costruire un'alternativa a Riccaboni per ridare il futuro al nostro paese: i tempi sono maturi per raccogliere le idee per il futuro del nostro paese.

"Homo faber fortunae suae" riporta un adagio latino che prendiamo in prestito per affermare come il futuro è

di chi lo costruisce: noi sentiamo il dovere di prendere parte a questo processo.

Per questo, a nome del Partito Democratico Spinese, ti invito la sera del 26.03.2015 alle ore 21:30 in Sala Consiliare per cominciare a costruire una alternativa a questa gestione della cosa pubblica.

In quella sede andremo ad delineare i primi passi per costruire una alternativa a questa amministrazione e a Riccaboni.

Sarà l'occasione per conoscerci e per parlare del futuro del nostro paese, che non è fatto solo di foto sui giornali o di annunci privi di sostanza, ma che è fatto di persone che mettano impegno e passione al servizio della propria comunità.

Noi ci saremo per prendere parte al cambiamento, e tu?

Partito Democratico Spino d'Adda



SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CREMONA  
Lega di Pandino  
Via Milano 26  
PANDINO

### NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26		RIVOLTA D'ADDA presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30
MERCOLEDI'	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
SPINO D'ADDA Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		AGNADELLO Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MARTEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
MERCOLEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	<b>DOVERA</b>	
GIOVEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	Presso la sede AUSER	
VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 18,00	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MONTE CREMASCO Presso edificio EX Municipio		VAIANO Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	dalle ore 15,15 alle ore 16,15	
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	MARTEDI'	
BAGNOLO CREMASCO Biblioteca Comunale		CHIEVE Palazzo Municipale	
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	dalle ore 14,30 alle ore 16,00	

SPINO/ Polemica sulla nuova rotonda: i soldi pubblici non vanno sprecati in opere inutili e controproducenti

# Paullese, gli effetti negativi delle varianti

Eccoci qua, non vorrei essere patetico ma ancora una volta devo purtroppo affermare: "Ve l'avevamo detto".

La riqualificazione della Paullese per il tratto Cremasco è in fase ultimativa e si cominciano a vedere gli effetti negativi delle modifiche apportate al progetto originale.

- La prima modifica è stata fatta dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Gandelli che, con un colpo di spugna ha cancellato la Circonvallazione che passava ad Est di Spino e che collegava il nuovo cavalcavia per Lodi con la Provinciale per Rivolta.

- La seconda modifica è stata fatta dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Rancati con l'eliminazione del secondo cavalcavia per l'ingresso a Spino da Via Parma (incrocio Stella per capirci). In questo caso però, l'Amministrazione aveva trovato una soluzione alternativa inserendo un passaggio sotto la rampa, prima del ponte sull'Adda (oggi quasi completato) e una nuova strada di collegamento che passava all'esterno del Villaggio Adda e si collegava con Via delle Industrie.

- La terza modifica è stata operata dall'attuale Amministrazione Riccaboni, che ha cancellato la nuova viabilità del Villaggio Adda senza riproporre il cavalcavia.

Conseguenze:

- Senza la circonvallazione nord/sud di Spino, il traffico proveniente da Lodi si scarica sulle Vie 2 Giugno e IV novembre, questo perché l'incrocio di Via Martiri è molto pericoloso per chi vuole entrare a Spino e l'altro ingresso in Paese (Viale Vittoria) è semaforizzato. Il Sindaco per ovviare a questo problema ha chiuso queste due Vie al traffico, in attesa che la nuova Paullese diventi operativa e poi?

- L'eliminazione del sovrappasso (seconda uscita per Spino) sposterà il traffico nel sottopasso e di conseguenza nel Villaggio Adda.

- La cancellazione di una parte della nuova viabilità per il Villaggio (nuova strada di collegamento fra la Paullese/Villaggio Adda/zona industriale), porterà traffico sulle Vie del Villaggio che non hanno né la struttura né la sicurezza per sopportarlo. Che cosa decide di fare il Sindaco Riccaboni per ovviare a questo problema? Ripristina il progetto della nuova strada? NO! Chiude invece al traffico le Vie del Villaggio Adda e blocca anche il passaggio del Servizio Pubblico (autobus) in entrata a Spino. Se questa soluzione sarà definitiva, e, mancan-



Pierluigi Tamagni

do le fermate degli autobus sulla nuova Paullese, gli utenti dei mezzi pubblici, residenti al Villaggio Adda e, forse anche quelli residenti alla Resega, subiranno dei grossi disagi. Siamo sicuri che gli autobus provenienti da Milano entreranno da Via Pandino per poi tornare alla fermata della ex Welco percorrendo la Paullese dismessa ed entrando da Via Parma? E i residenti del Villaggio Adda?

Quando un progetto così importante e impattante, come la riqualificazione della Paullese, prende il via, modificarlo porta delle inevitabili conseguenze e, purtroppo, nel nostro caso specifico, molto negative. Non si può nemmeno porre rimedio ai guai causati da queste scelte sbagliate con la chiusura delle strade o con delle inutili circonvallazioni ad ovest del Paese. Il traffico comunque da qualche par-



te deve passare e allora ci vuole un piano razionale e non degli interventi SPOT o delle rotonde non strettamente necessarie.

Faccio notare che le nuove strade erano interamente finanziate dal progetto Paullese, nessun costo quindi per il nostro Comune.

Un'ultima cosa. Quando la Paullese sarà dismessa e il traffico sarà enormemente diminuito, ha senso togliere il semaforo e fare una rotonda? I ciclisti e i pedoni che si recheranno al cimitero saranno più sicuri? Non era forse meglio lasciare il semaforo e trasformarlo con il verde a chiamata?

I SOLDI CHE VERRANNO USATI PER REALIZZA-

RE LA ROTONDA, SONO COMUNQUE SOLDI PUBBLICI E NON DEVONO ESSERE SPRECATI IN OPERE INUTILI E FORSE, ANCHE CONTROPRODUCENTI.

Pierluigi Tamagni

## Giornalino comunale: ancora sprezzo delle regole da parte del sindaco

Ancora una volta il Sindaco Riccaboni se ne frega delle regole del comune.

Il giornalino del Comune, che arriva nelle case delle famiglie, è il giornalino di tutta l'amministrazione comunale e, come recita il regolamento che lo governa:

"Il comitato di redazione dovrà garantire una presenza equilibrata sul notiziario comunale ai vari gruppi presenti in consiglio comunale".

Alla nostra richiesta di spazio sul giornalino ci è stato risposto che "Il giornalino non ha spazio per la minoranza o per la maggioranza".

Infatti ci scrive solo LUI! Ma allora, il Sindaco, non fa parte della maggioranza?

Ancora una volta si ingannano i cittadini: quel giornalino così come è fatto nella forma attuale, non rappresenta più il giornalino del Comune, ma il giornalino di propaganda personale del solo sindaco.

Quindi è giusto secondo voi che si faccia propaganda personale con i soldi raccolti a nome del Comune?

Secondo noi no!

Infatti abbiamo chiesto spazio.

Ma questo spazio per esprimere la nostra voce, ci è stato negato dalle stesse persone che all'inizio dell'anno si sono schierate con "Je suis Charlie" a favore della libertà di stampa.

Sorge il dubbio: libertà di stampa e di parola solo per il Sindaco?

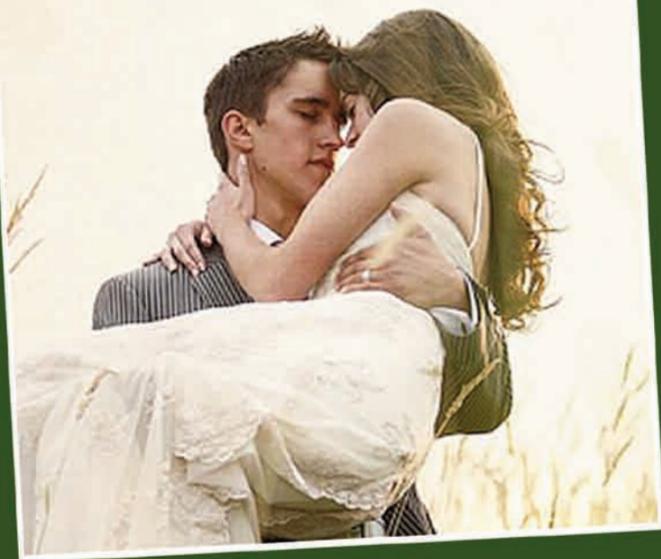
### LA PULCE

## Caro sindaco e carissimi assessori, non riuscirete a metterci il bavaglio!

Non sappiamo se l'avete notato, ma a Spino non si può criticare l'operato degli Amministratori perché sareste immediatamente minacciati di denuncia. Due articoli hanno innervosito gli Amministratori posti sotto critica e subito sono arrivate minacce al Direttore del nostro giornale. Con una telefonata volevano sapere chi fosse "La Pulce" e non avendo ottenuto risposta soddisfacente hanno minacciato e comunicato ai giornali locali che avrebbero proceduto alla denuncia. Ma denuncia di che? Per il momento non ci è ancora pervenuta nessuna comunicazione, ma francamente noi crediamo di avere il diritto di criticare e le denunce non ci fanno paura. Ci sentiamo però obbligati ad informare questi "Signori" che chi amministra è una persona pubblica e che quindi può essere sottoposta a critiche per il suo operato. Inoltre, non è uso dalle nostre parti mettere il bavaglio a qualcuno perché il giornale viene minacciato! Anzi, ci sentiamo ancor più stimolati a rendere pubbliche alcune scelte soprattutto se queste ci lasciano molto perplessi. E' del tutto evidente che non intendiamo sottovalutare le minacce, anzi, riserviamo anche per noi l'opportunità di ricorrere alla magistratura se ci sentiamo continuamente minacciati e se queste minacce hanno lo scopo di farci stare zitti. Esiste per tutti l'opportunità di comunicare il proprio pensiero e ci stupisce che il Sindaco Riccaboni appoggi queste operazioni intimidatorie e poi sul suo profilo Facebook scriva: "Je suis Charlie"!

Gioielleria

**Boffelli**  
Pandino



Quando l'amore... c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

SPINO/ Il capogruppo di minoranza sollecita alcune modifiche in vista dell'apertura della nuova Paullese

# Appello di Galbiati sulla viabilità



Enzo Galbiati

Caro Sindaco, almeno per una volta, ascolti e si confronti con tutti i cittadini Spinesi. A breve, nel mese di giugno, termineranno i lavori e verrà aperta la variante della Paullese nel nostro territorio. Questo costituirà per Spino una notevole modifica della viabilità. In questa fase dei lavori ver-

ranno definite anche le strade di raccordo al paese. Non possiamo permetterci errori di valutazione: la costruzione di un'alternativa alla S.p. 1, Lodi - Rivolta deve essere il più possibile condivisa dai cittadini, come deve essere condiviso il tracciato della strada all'uscita del sottopasso del Ponte sull'Adda. Spino,

per la sua conformazione allungata, deve avere due entrate egualmente fruibili senza disagiare le vie interne al paese. Per questo motivo il nostro gruppo consigliere chiede al Sindaco e a tutto il consiglio comunale di rivedere le scelte fatte all'interno del Protocollo di intesa con la Provincia di Cremona. Chiediamo che le risor-

se individuate per la costruzione della devastante tangenzialina che da Via Sudati, Villaggio Resega, attraversa tutta una zona verde ricca di fontanili, per poi collegarsi alla S.P.1 per Rivolta in zona Mulino, vengano adoperate per sistemare la viabilità interna al paese.

Enzo Galbiati

## In consiglio comunale la richiesta di rivedere il protocollo con la Provincia

Gruppo Consiliare "Vivi Spino"

Al Sig. Sindaco del Comune di Spino d'Adda dott. Paolo Riccaboni

**OGGETTO: Ordine del Giorno con discussione e proposta di delibera, riguardante i lavori della Paullese nel territorio di Spino. Modifiche alla viabilità interna al Paese, e al percorso utilizzato dalle vetture, dal trasporto pubblico e dai mezzi pesanti in entrata a Spino utilizzando lo svincolo Ovest, percorrendo il sottopasso del ponte Adda.**

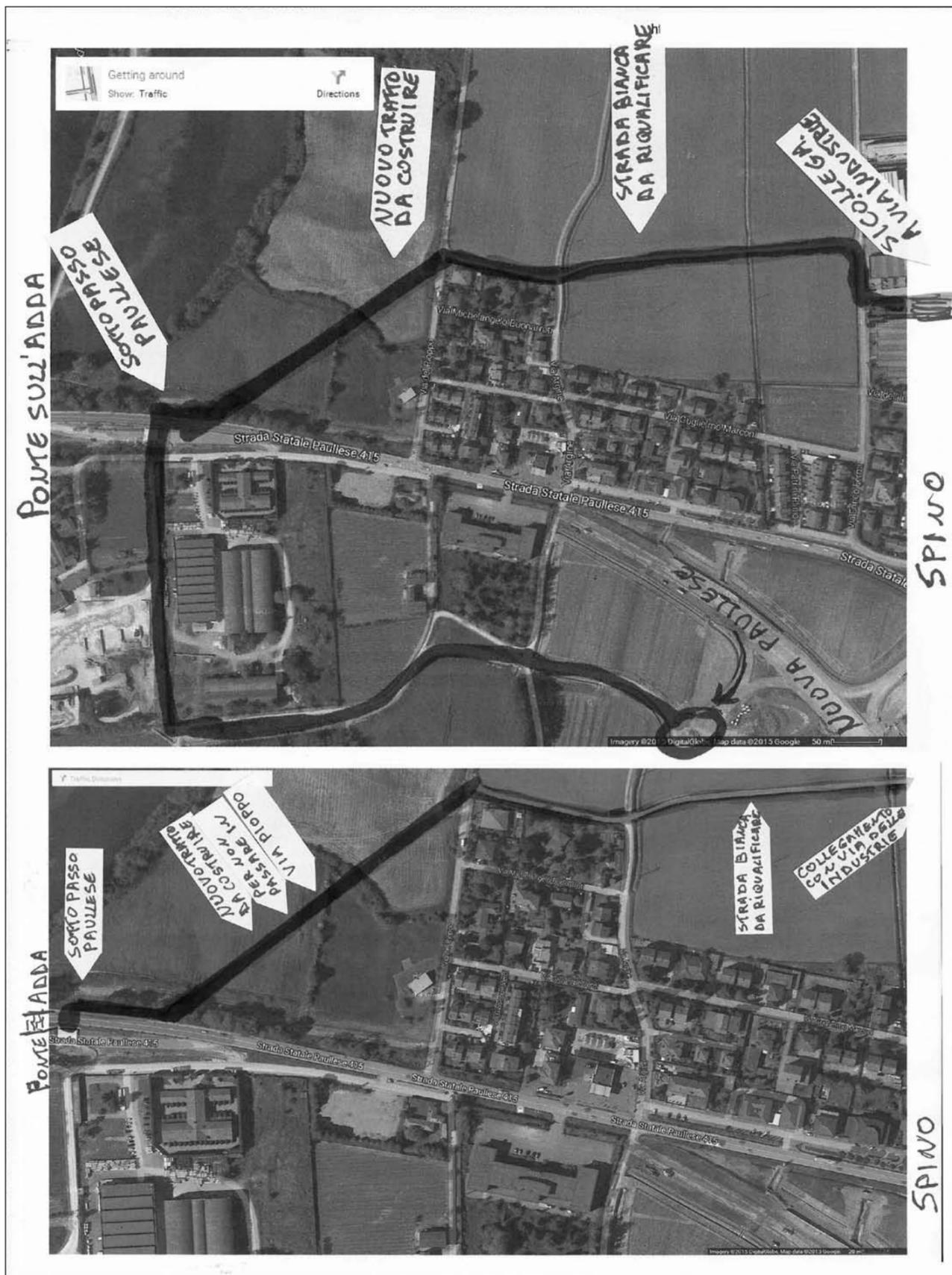
Il sottoscritto Enzo Galbiati, Consigliere Comunale, presenta il seguente O.d.g. affinché nella prima seduta utile dello stesso Consiglio Comunale si possa addivenire a una proposta condivisa e funzionale a tutti i cittadini e alle attività Spinesi.

Premesso che:

- Lo scorso anno in questo consiglio si è discusso più di una volta in merito ai lavori di riqualificazione del nuovo tratto della Paullese nel nostro territorio e alla viabilità che collega il nostro paese alla nuova arteria. Nelle discussioni affrontate sono emerse molteplici criticità e numerosi dubbi legati alle opere complementari. Dall'impatto sul territorio delle strade di arrocco, alla costruzione di una devastante Tangenzialina in alternativa alla S.P.1 che attraversa Spino da nord a sud, alle problematiche legate alla viabilità interna che interesseranno il quartiere Resega, il quartiere Cascina Rosa e il Villaggio Adda. Ad oggi le uniche notizie, incomplete e poco chiare, le abbiamo apprese attraverso alcune dichiarazioni rilasciate dal Sindaco ai giornali locali. Per tale motivo con questo ordine del giorno ribadiamo alcuni aspetti che necessitano di ulteriori chiarimenti.

- La nuova strada Paullese, nel suo tracciato e nella sua riqualificazione impatterà ampiamente sul territorio contribuendo in maniera preponderante a modificarne la viabilità, l'ambiente e in alcuni casi l'economia finanziaria del nostro paese.

- In fase di sviluppo il progetto ha visto diverse



modifiche, fra queste l'eliminazione del secondo svincolo di uscita a sud-ovest, (Via Parma - Via Milano) L'attuale progetto esecutivo, approvato ed in fase di completamento, oltre allo svincolo Est, che si collega alla S.P. 1 Lodi - Rivolta e alla S. P. 91 Melot-

ta, per chi arriva da Milano vuole entrare in Spino, prevede il sottopasso della Paullese in zona Canadi che permette il collegamento fra la nuova Paullese e la zona Villaggio Adda, l'area industriale e residenziale della Cascina Rosa e il Quartiere Resega.

- Considerato: che le strade del Villaggio Adda, per la loro dimensione, non sono idonee a reggere un traffico superiore a quello locale.

- Che, ad oggi, non sappiamo ancora quale sarà il percorso, e su quali Vie transiteranno le vetture in

entrata a Spino provenienti dal nuovo svincolo Ovest in uscita dal sottopassaggio del ponte Adda.

- Che non sappiamo quale percorso effettueranno i mezzi pubblici transitanti in Spino, provenienti da Milano in direzione Cremona e viceversa.

- Che il tracciato della circonvallazione, previsto dal Protocollo di intesa con la Provincia di Cremona approvato con delibera di Giunta n° 101 del 13.12.2013, andrebbe ad interferire con una zona verde ancora incontaminata del nostro territorio e che potrebbe creare criticità al sistema fontanili.

- Che tale tracciato spingerebbe il traffico endogeno ed esogeno verso lo "Svincolo Spino-Ovest" della Paullese e quindi verso Via Sudati, il quartiere Resega e il Villaggio Adda, andando a modificare la viabilità in una zona residenziale e non idonea a sopportare incremento di traffico.

- Visto: che fino ad oggi a Spino non esiste un piano della viabilità, che gli unici documenti depositati presso l'ufficio tecnico, parlano di flussi di traffico sulla S.P. 1 Rivolta - Spino, in progressivo diminuzione.

- Nell'interesse di tutta la collettività Spinese, a tutela dei residenti del Villaggio Adda, dei quartieri residenziali della Cascina Rosa e del Quartiere Resega, a vantaggio delle attività artigianali e industriali poste dietro alle aree residenziali del Villaggio Adda e quartiere Cascina Rosa.

Tutto ciò premesso:  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI SPINO D'ADDA

IMPEGNA IL SINDACO:

- a rivedere il tracciato della nuova Tangenzialina.

- ad impegnarsi da subito affinché le risorse ricavate dal tratto in Variante di Spino vengano destinate alla riqualifica della viabilità interna al Paese.

- a riconsiderare l'accordo sottoscritto, in conferenza dei servizi, il 27 maggio 2010 in provincia di Cremona fra Il Comune di Spino e la proprietà Cascina Canadino per riqualificare la strada bianca che passa a nord ovest del Villaggio Adda.

- a chiedere alla Provincia di Cremona di costruire un nuovo tratto che a partire dall'uscita del sottopasso del ponte Adda, non transiti in Via Pioppo, ma vada direttamente a riprendere l'attuale strada bianca che si collega direttamente con Viale delle Industrie per poi sbucare su Via Milano.

Enzo Galbiati  
Capogruppo  
"Vivi Spino"

**SPINO**  
**CAMBIA**  
**VERSO**



**IL PAESE MERITA DI  
MEGLIO !**

**NOI VOGLIAMO UNA POLITICA  
ALTERNATIVA PER SPINO:**

**VIENI A COSTRUIRLA CON NOI IL  
26.03.2015 ALLE 21:00  
IN SALA CONSILIARE!**

PANDINO/ Domenica 22 e lunedì 23 marzo stand, banchetti, mostre e tante iniziative

# Con la primavera torna la Fiera di S. Giuseppe

Sabato 21 marzo cena medievale in castello organizzata dall'ufficio turistico

Anche quest'anno, il Comune di Pandino, accoglie la primavera con la tradizionale Fiera di San Giuseppe, in programma nei giorni di domenica e lunedì 22 e 23 marzo. Come negli anni scorsi la fiera inizia però le sue attività nella settimana antecedente, con iniziative serali che per l'occasione, saranno rivolti al mondo del cibo, in linea con i temi di Expo 2015.

In particolare si inizierà giovedì 19 alle 21.00, in biblioteca comunale, con la presentazione del libro "Dolci emozioni in cucina", alla presenza dell'autrice Annalisa Andreini, dello chef Renato Cantoni e della dietista Tania Baroni, che si concluderà con un dolce momento di degustazione. A seguire, venerdì 20, alle ore 20.45 in sala consigliare, il convegno organizzato in collaborazione con il Lions Club Pandino Gera d'Adda Viscontea e con la Scuola Casearia, dal titolo: "Anteprima Expo: cibo sicuro, tra innovazione e tradizione" alla presenza di esperti in tema di cibo, sicurezza alimentare, prodotti tradizionali e innovativi. Sabato 20 alle ore 20.00, presso i locali del Convitto della Scuola Casearia nel Castello Visconteo, si proporrà una speciale cena medievale, a base di piatti preparati secondo le ricette dei Signori dell'epoca, con la presenza di figuranti in costume. La cena è organizzata dall'Ufficio Turistico di Pandino, a cui bisognerà rivolgersi anche per le prenotazioni.

Durante la serata, alle ore 21.00 è prevista inoltre l'inaugurazione della "Sala degli Angeli" al piano terra del Castello, in cui saranno allestiti momenti di vita quotidiana del periodo medievale. E alla domenica la Fiera entra nel pieno della festa con l'inaugurazione e il taglio del nastro in Castello, dove si giungerà a seguito del corteo con il Corpo Bandistico, il Club Majorettes e le Dame Viscontee.

Alle 11.30 in sala consigliare, in presenza dei sindaci del territorio, verrà presentato il "Distretto della bellezza", che è stato premiato dalla Regione Lombardia con 360.000 euro da investire in progetti volti allo sviluppo turistico e commerciale. Sarà anche l'occasione per presentare il sito expovisconteo.it del distretto del commercio visconteo. Per tutto il giorno, in varie parti del territorio comunale, le diverse proposte:

- nell'arena interna del castello: stand gastronomici e di promozione turistica, una particolarissima mostra di fossili provenienti da tutto il mondo che rac-



L'assessore Carla Bertazzoli



contano l'evoluzione della vita sulla Terra, in biblioteca comunale, la mostra fotografica "Colonia Elioterapica a Pandino" organizzata in collaborazione con la Fondazione Ospedale dei Poveri, la degustazione e

valutazione di formaggi organizzata dall'Associazione dei Diplomi della Scuola Casearia;

- nell'arena esterna il tradizionale luna park e i gonfiabili;
- in piazza Vittorio Ema-

nuele esposizione di autovetture;

- in via Castello presentazione delle associazioni del territorio;
- in via Umberto I il comitato commercianti organizza "Pandino Vintage ri-

vive gli anni 70" con esposizione di hobbisti, creativi e con musica dal vivo;

- in via Umberto I, di fronte alla Chiesa, alle ore 15.30 la presentazione del servizio cani guida del Lions Club;

- in piazza Rinascente, per tutta la giornata prove di dog mobility e alle 16.30 esibizione di rally obbedience;

- in via circonvallazione B e C il mercato tradizionale;

- nello sterrato del Castello in via Circonvallazione B, l'esposizione "All'aria Aperta" stand a tema casa, giardinaggio, tempo libero,

a cura della ProLoco di Pandino;

- in via circonvallazione B il Moto Club espone moto e accessori motociclistici, oltre a organizzare esibizioni di minimoto, mentre Pandino Eventi promuove il 4° Memorial Claudio Monti.

La fiera proseguirà lunedì 23 con stand ed espositori già presenti domenica. Il mercatino degli hobbisti sarà invece sostituito dal tradizionale mercato a km 0. Aspettiamo numerosi i cittadini di Pandino e dei comuni limitrofi, per festeggiare insieme, in festa, l'arrivo della primavera!

## IL PROGRAMMA

### • Giovedì 19 marzo - Ore 21.00 Biblioteca Comunale

Presentazione del libro "Dolci Emozioni in Cucina" di Andreini Annalisa Renato Cantoni- chef del Catering e Banqueting Gusto Emozioni Tania Baroni - Dietista Durante la serata un momento di dolcezza in compagnia dello Chef con degustazione finale al cucchiaino

### • Venerdì 20 Marzo - ore 20.45 Sala consigliare

Convegno "Anteprima Expo: cibo sicuro tra innovazione e tradizione" Organizzato da Lions Club Pandino Gera d'Adda Viscontea e Scuola Casearia di Pandino

### Sabato 21 marzo - ore 20.00 Convitto Scuola Casearia

Cena medievale nel Castello Visconteo A cura dell'Ufficio Turistico Menù ispirato alle ricette del medioevo italiano utilizzando ingredienti presenti a quell'epoca nel nostro territorio. La serata sarà allietata da animazione e figuranti.

### Sabato 21 marzo - ore 21.00 Castello Visconteo

Inaugurazione Sala degli Angeli: Vita quotidiana nel Medioevo. A cura dell'Ufficio Turistico

### • Domenica 22 marzo ore 10,30

- INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI SAN GIUSEPPE. XV<sup>a</sup> Fiera di primavera Sfilata per le vie cittadine con la partecipazione del: Corpo Bandistico di Pandino, Club Majorettes di Pandino, figuranti "Le Dame del Castello Visconteo"

- ORE 11.30 Sala Consigliare PRESENTAZIONE DISTRETTO DELL'ATTRATTIVITA' "DISTRETTO DELLA BELLEZZA" e del sito expovisconteo.it del distretto del commercio visconteo.

### Aree Espositive:

#### Arena interna del Castello Visconteo:

- Esposizione di aziende agroalimentari e di borghi e associazioni turistiche;
- Associazione ProLoco di Pandino: Stand gastronomico
- Consorzio ProLoco del Tarantasio. Drago Tarantasio: presentazione consorzio delle ProLoco del Territorio
- Scuola Casearia di Pandino: Presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di produzione
- AssoCasearia Pandino, degustazione guidata di formaggi
- Ufficio del Turismo, Visite guidate al Castello Visconteo

### • Esposizione di reperti fossili da tutto il mondo

nella Biblioteca Comunale

- Sala Bernabò - Castello Visconteo Fondazione "Ospedale dei poveri" Mostra fotografica "La Colonia Elioterapica a Pandino". Mostra fotografica dedicata alla vecchia colonia elioterapica di Pandino con le fotografie messe a disposizione dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia e realizzate dal fotografo Ernesto Fazioli

### Piazza Vittorio Emanuele

- Esposizione di autovetture nuove a cura delle Concessionarie della zona.
- La piazza delle Associazioni

### Via Umberto I<sup>o</sup>

- Pandino Vintage rivive gli anni '70
- Musica, eventi e animazione anni '70 a cura dell'Associazione Confcommercio di Cremona, Manager del Distretto Visconteo, che agisce operativamente sul territorio attraverso il Comitato Commercianti di Pandino

- Esposizione da parte dei commercianti del luogo, degli operatori economici e dei creativi
- Esposizione di auto anni '70

- Musica e intrattenimento e per le vie del centro storico

- ore 15,30 piazzale antistante la Chiesa Presentazione Servizio Cani Guida Lions Club e puppy Walker

- a cura del Lions Club Pandino Gera d'Adda Viscontea in collaborazione con l'Associazione Cani Guida di Limbiate
- Piazza della Rinascente

- Evento Mobility Dog e Rally Obbedience a cura dell'Associazione Gira in giro Bau
- 9.30 - 18.00 Prove di mobility
- Ore 16.30 esibizione di rally obbedience

### Via Circonvallazione B

- Moto Club di Pandino
- Esposizione di moto e accessori per il motociclista

- Concessionarie di moto
- Stand di promozione dell'attività societaria
- Presentazione 4° Memorial Claudio Monti - un pozzo per lo Zambia

- Iniziativa "Esibizione e prova mini moto"
- Sterrato Circonvallazioni B
- "All'aria Aperta" a cura dell'Associazione ProLoco

- Stand espositivi di aziende del territorio "Artigianato, Casa, giardinaggio, Tempo libero ecc..."

### Circonvallazioni B e C

### • Mercatino tradizionale

Arena esterna del Castello Visconteo:

- Luna Park e Parco dei gonfiabili dal 13 marzo al 23 marzo 2015

Iniziativa Festa dello Studente: Promozione "Paghi 1 e prendi 2" e 50% di sconto zucchero filato e frittelle (13 marzo e dal 17 al 20 marzo 2015)

Promozione tutto a un euro: Mercoledì 18 marzo 2015

### • Lunedì 23 marzo 2015

Arena interna del Castello Visconteo:

- Esposizione di aziende agroalimentari e di borghi e associazioni turistiche
- Associazione ProLoco di Pandino, stand gastronomico

- Consorzio ProLoco del Tarantasio. Drago Tarantasio: presentazione consorzio delle ProLoco del Territorio

- Scuola Casearia di Pandino. Presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di produzione

- Ufficio del Turismo
- Visite guidate al Castello Visconteo
- Esposizione di reperti fossili da tutto il mondo

- Biblioteca Comunale
- Sala Bernabò - Castello Visconteo
- Fondazione "Ospedale dei poveri"

- Mostra fotografica "La Colonia Elioterapica a Pandino"
- Mostra fotografica dedicata alla vecchia colonia elioterapica di Pandino con le fotografie messe a disposizione dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia e realizzate dal fotografo Ernesto Fazioli

- Piazza Vittorio Emanuele
- Esposizione di autovetture nuove a cura delle Concessionarie della zona.

- Via UMBERTO I
- Mercato Km 0 - Associazione Coldiretti di Cremona
- Circonvallazioni B e C

- Mercatino tradizionale
- Arena esterna del Castello Visconteo:

- Luna Park e Parco dei gonfiabili dal 13 marzo al 23 marzo 2015

Iniziativa Festa dello Studente: Promozione "Paghi 1 e prendi 2" e 50% di sconto zucchero filato e frittelle (13 marzo e dal 17 al 20 marzo 2015). Promozione tutto a un euro: Mercoledì 18 marzo 2015

L'ORGANIZZAZIONE, QUALORA FOSSE NECESSARIO, SI RISERVA DI APPORTARE VARIAZIONI A QUESTO PROGRAMMA

PANDINO/ Regione Lombardia finanzierà gli interventi per 360 mila euro

## Arriva il "Distretto della bellezza"

"La Regione Lombardia premia il "Distretto della bellezza" di Pandino che, in qualità di capofila, in accordo con altri 23 Comuni del cremasco (Crema, Ripalta Guerina, Ripalta Cremasca, Ripalta Arpina, Moscazzano, Salvirola, Quintano, Palazzo Pignano, Casaletto Ceredano, Casaletto Vaprio, Trescore Cremasco, Campagnola Cremasca, Montodine, Cremosano, Capergnanica, Offanengo, Agnadello, Bagnolo Cremasco, Vailate, Pieranica, Romanengo, Rivolta, Spino) e con il supporto di Confcommercio, ha realizzato un progetto di qualità molto importante per l'attrattività del territorio.

Dopo poco tempo dal suo insediamento, nel mese di luglio dello scorso anno, l'Amministrazione Comunale di Pandino ha deciso, di concerto con alcuni altri comuni del territorio, di partecipare al bando indetto dalla Regione Lombardia concernente i Distretti dell'Attrattività (DAT) coordinando, insieme a Confcommercio Cremona, il gruppo degli altri Comuni aderenti al partenariato richiesto dalla regione. La candidatura di Pandino come capofila del progetto deriva dall'esperienza maturata nella gestione del "Distretto Visconteo" formato da 13 comuni dell'altro cremasco.

Lo scopo del bando era quello di creare partenariati pubblici-privati allo scopo di promuovere lo sviluppo dell'offerta turistica, l'accoglienza, la promozione di itinerari specifici basati sulla riscoperta, la valorizzazione e la promozione di eccellenze architettoniche, commerciali, eno-gastronomiche e storiche, la riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali, e infine, soprattutto, di sviluppare aggregazioni sovracomunali.

Il progetto "Distretto della Bellezza", fortemente voluto dal Comune di Pandino, è focalizzato alla valorizzazione delle "Bellezze Artistiche" e delle "Bellezze Naturalistiche" del nostro territorio coniugate con le "Bellezze" che il Polo della Cosmesi genera e che sono tutte peculiari della Pianura dell'Alto Cremasco.

### Estratto dall'introduzione al progetto DAT "Distretto della Bellezza"

*"L'anima profondamente agricola della terra cremasca è fatta di paesaggi, architetture, grandi prodotti lattiero-caseari, l'anima manifatturiera e industriale si condensa intorno al Polo Tecnologico della Cosmesi, due declinazioni della stessa radice fortemente attiva, dinamica e innovatrice di questo territorio lombardo.*

*Due anime che condividono un grande tema: la bellezza, una bellezza che coniuga antico e moderno, una bellezza disegnata dalla mano dell'uomo sulla terra, dalla mano di grandi ricercatori sul viso delle donne, quelle stesse donne che fanno grande il cremasco, con la loro fantasia, creativi, con la forza lavoro che hanno sempre messo nelle grandi cascine, nelle fabbriche, con il sorriso e il calore che offrono agli ospiti degli alberghi, ai clienti dei piccoli e grandi negozi. Una bellezza profonda che la gente forse non pensa possa diventare prodotto, possa essere comunicata, possa farsi elemento di scelta.*

*Il nuovo Distretto vuole farne un elemento di attrattività, coniugando queste due anime e integrando il prodotto rurale con il business".*

Il nostro paese sarà comune capofila di un progetto che valorizza le realtà artistiche e naturalistiche del territorio



### ASSOCIAZIONI

## Corso di primo soccorso per l'uso del defibrillatore

Si è concluso il 25 febbraio scorso il corso di primo soccorso con l'aiuto del DAE (defibrillatore automatico esterno) tenuto dal dott. Giuseppe Poerio e dal dott. Cristiano Crotti in quattro serate, 3 delle quali dedicate alla teoria (8 ore) e 4 ore alla pratica a cui hanno partecipato 18 discenti tra rappresentanti di Società Sportive e personale di altre Associazioni a titolo privato; l'obiettivo del corso è stato di istruire il Soccorritore Occasionale a prestare un primo soccorso attraverso le manovre basilari di primo soccorso come l'insufflazione esterna e il massaggio cardiaco esterno, supportati dall'uso del DAE diventato quest'ultimo ormai strumento di aiuto indispensabile in caso di urgenze/emergenze; il corso promosso dall'Amministrazione Comunale e tenuto a titolo gratuito dagli Istruttori Medici è stato finanziato dall'AUSER per le spese di tipo organizzativo/burocratico ed è il coronamento di un percorso iniziato con l'omaggio del DAE da parte dell'AUSER alle Società Sportive che frequentano la palestra.

Tra i 64 progetti presentati, la Regione Lombardia ne ha finanziati 33 e tra questi il "Distretto della Bellezza" occupa il 19° posto. Il piano economico globale del "Distretto della Bellezza" prevede che al gruppo di Comuni che partecipano verrà riconosciuto un contributo di 360.000 euro a fondo perduto, a cui si aggiungeranno altri 360.000 euro messi a disposizione dalle amministrazioni comunali da destinare ad investimenti a finalità turistica e commerciale.

Inoltre i 24 Comuni del distretto finanzieranno eventi e manifestazioni per 212.000 euro.

Da ultimo, saranno messi a disposizione dai Comuni altri 30.000 euro, per un successivo Bando a favore di attività produttive e commerciali, che parteciperanno ai progetti presentati con una cifra di pari valore.

Questo significa che nel corso del corrente anno, verranno immessi nel sistema economico del nostro territorio, grazie anche all'impegno delle amministrazioni comunali, quasi 1 milione di Euro!

I Comuni partecipanti al "Distretto della Bellezza" hanno presentato progetti che spaziano dagli "interventi per la promozione e l'accoglienza" allo "sviluppo di percorsi ciclabili", dalla "realizzazione di impianti di illuminazione a basso impatto energetico".

Il Comune di Pandino ha presentato un progetto per il completamento della posa nel centro storico di attrezzature e strutture funzionali all'attuazione di eventi e manifestazioni (necessità peraltro avanzata all'amministrazione anche da parte dei commercianti) del valore di 30.000 € dei quali 15.000 verranno finanziati dalla Regione Lombardia.

*"LA BELLEZZA DEI LUOGHI GENERA COMUNITA', LIBERA EMOZIONI E IMMAGINAZIONE, CREA RELAZIONI E BENESSERE. PROGETTARE LUOGHI BELLI NON COSTA DI PIU', MA AIUTA LA SOCIETA' A CRESCERE E L'ANIMA DEL MONDO AD ESPANDERSI".*

*DA "LA POLITICA DELLA BELLEZZA"  
DI JAMES HILLMAN*

## Dalla "Fondazione di Pandino" un nuovo servizio per la comunità

Pasti a domicilio per le persone bisognose residenti nel nostro Comune e a Palazzo Pignano

La Fondazione "Ospedale dei Poveri" di Pandino ONLUS ha iniziato dal 2015 un nuovo tipo di servizio per la Comunità locale.

La Fondazione ha avviato meccanismi di cooperazione con le associazioni locali che operano nel settore dell'assistenza alla persona o in generale nel settore sociale al fine di esplorare possibili sinergie che possano generare o migliorare gli strumenti di sostegno nella nostra Comunità.

Coerentemente con i propri fini statutari la Fondazione ha avviato concretamente da marzo una



collaborazione con l'Associazione San Vincenzo di Pandino al fine di migliorare i servizi offerti.

L'attività consiste inizialmente nella preparazione quotidiana di 3 pasti a titolo gratuito a persone segnalate direttamente dalla Associazione.

Nel 2015 con le Amministrazioni Locali di Pandino e Palazzo Pignano è stato avviato un servizio analogo di preparazione dei pasti, erogato all'utenza a tariffe convenzionate ovvero attraverso Convenzioni con i Comuni.

Da gennaio a oggi 12 persone residenti a Palazzo Pignano usufruiscono

del servizio.

Nel Comune di Pandino da marzo è stata attivata la convenzione per 7 persone.

La Convenzione con i Comuni, a differenza del passato, comporta anche la gestione amministrativa del servizio direttamente a carico della Fondazione con gli utenti del servizio. Alle amministrazioni locali è invece affidato il compito di selezionare gli utenti.

Il servizio di trasporto dei pasti è affidato al prezioso lavoro dei volontari dell'AUSER di Pandino e di altri volontari locali.

*Claudio D'Errico*

PANDINO/ Iniziativa organizzata dal "Centro Italiano Femminile" in occasione dell'8 marzo

# "La voce della primavera, la voce delle donne"

In castello sono risuonati chiari e coinvolgenti i versi di Alda Merini e la breve cronologia della sua vita, ha consolidato, in noi presenti, la consapevolezza del suo essere poetessa nel senso più puro del termine.

Questo era l'obiettivo che ci eravamo prefissate noi donne del CIF - Centro italiano Femminile: ritrovarci con altre donne per incontrarne... attraverso la vita e le opere .....una in particolare.

"La voce della primavera" è il titolo che abbiamo dato alla manifestazione, sì perché Alda Merini era nata il 21 marzo e questa definizione non poteva essere più appropriata.

All'introduzione del nostro sindaco Luisa Polig, che ha citato un passaggio del discorso del nostro presidente della Repubblica che pone la donna radice e centro di ogni cosa, è seguita la lettura di alcune poesie, dove Alda Merini parla delle donne, esprime la loro forza nell'affrontare la vita, il saper apprezzarla e rinnovarla anche nei momenti più tristi, assaporare la maternità, l'amore per gli altri, soprattutto gli emarginati da una società che predili-



ge guardare ai ritmi imposti dal quotidiano.

Difficile percorrere cronologicamente la vita di Alda Merini: vita artistica, epica, autobiografica che viene sempre richiamata nelle sue poesie, ma che lascia anche vuoti temporali proprio per le sue sofferenze interiori.

La presidente del Cif provinciale Prof. Ernestina Contardi molto bene ha saputo guidarci e parlarci di Alda Merini tracciando un percorso temporale che ci ha aiutato a conoscerla ed apprezzarla.

Poetessa nata, talento puro già a quindici anni, un matrimonio con un uomo "comune", che l'ha compresa come moglie

ma non ha colto il suo bisogno vitale di buttare fuori la sua disperazione interiore, proprio per riuscire a sopportare la quotidianità della vita.

La poesia è bella quando è intrisa di sofferenza, diceva Alda Merini, ma al tempo stesso per lei è un grande peso che le fa paura, di cui però non potrebbe fare a meno: è il suo sostegno, perché lei e la sua poesia sono tutto uno.

Per anni ha subito l'internamento in un istituto psichiatrico, le sue opere non sono a quel tempo considerate e le viene anche sottratta la possibilità di essere mamma delle sue figlie.

Legatissima a Milano e

ai navigli, la sua casa, negli anni in cui ha potuto viverla, era sempre aperta a tutto e a tutti, il disordine delle sue cose l'aiutava a non guardare al quotidiano ma di restarne al di sopra e sopravvivere a quella sofferenza che disintegra la sua forza e la sua personalità.

Produceva molto, per tutti, non correggeva quello che scriveva, non si preoccupava che capissero con punti e virgole, esprimeva i suoi versi ad amici e conoscenti anche verbalmente, al telefono. Siedeva a volte al bar "Chimera" vicino a casa e scriveva o dettava versi a conoscenti e passanti.

Nelle sue poesie richia-



ma spesso gli affanni delle donne che hanno taciuto e stentano a far riconoscere il disagio che vivono. Lei ha cercato di superare questo grande ostacolo, per aiutarsi ad essere forte e perché consapevole e che solo la poesia può aiutarla ad apprezzare la vita, amare gli altri, specie se emarginati, vivere la maternità nel senso più alto del termine che ti porta vicino a Dio .....

La poesia l'ha proprio resa capace di amare e affrontare la vita tanto da scrivere "Più bella della poesia è la mia vita". E' stata e sarà grande ed ha scelto, fin che ha vissuto,

di non prendere coscienza di esserlo.

Per due piacevolissime ore è risuonata, nel nostro castello, la vita di questa grande poetessa, accompagnata da accordi di chitarra, canzoni e poesie che, insieme, hanno creato un'atmosfera particolare: Alda Merini non poteva essere con noi, ma sicuramente era dentro di noi .....

Grazie di cuore a tutte le amiche donne che, a diverso titolo, si sono esibite ed hanno collaborato.

**Romana Camoli**  
Per il "Centro Italiano Femminile - Pandino"

## Libertà è partecipazione...



Il primo marzo, presso la sede del circolo PD di Pandino si è tenuta "Io partecipo, io scelgo", una consultazione degli iscritti e elettori circa il tema delle autonomie. Le questioni affrontate sono state in particolare il numero delle regioni, le regioni a statuto speciale, i comuni e le province. L'incontro ha inoltre dato il via ufficiale al tesseramento per l'anno 2015.

Quando il Partito Democratico chiama... i suoi sostenitori rispondono! Mettete quindi una grigia domenica mattina invernale, un piccolo rinfresco, qualche idea sulla quale confrontarsi e questo è il risultato. Qualche ora in buona compagnia, tra idee, discussioni e progetti per il

futuro.

Un'ulteriore e gradita conferma di quanto, anche in un periodo di difficoltà e di generale perdita di credibilità nei confronti dei partiti, il Partito Democratico rimanga comunque un partito ben radicato nel nostro territorio.

Per chi come noi crede ancora fermamente che la partecipazione sia una componente fondamentale per la democrazia, queste occasioni sono motivo di orgoglio e spinta necessaria per voler continuare a guardare al futuro.

Perché per vincere è necessario innanzitutto PARTECIPARE!!

**Claudia Sonzogni**





**IL LIONS CLUB**  
**PANDINO GERA D'ADDA VISCONTEA**

con il patrocinio del  
**COMUNE DI PANDINO**

e con la collaborazione della  
**SCUOLA CASEARIA DI PANDINO**

organizza il  
**CONVEGNO**

**ANTEPRIMA EXPO:**  
**CIBO SICURO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE**

Intervengono:

**Prof. Roberto Bolici** – Politecnico Milano –  
Coordinatore EXPO Milano 2015 Distretto LIONS 108IB3  
"LIONS4EXPO – Storia, regole e innovazione"

**Prof. Ivano De Noni** – Università Statale di Milano  
"Alimenti tradizionali e prodotti innovativi: l'evoluzione del cibo"

**D.ssa Manuela Tiramani** – Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA)  
"EXPO 2015: nutrire il pianeta, sì, ma in sicurezza?"

**Prof. Andrea Alquati** – Scuola Casearia di Pandino  
"Filiera corta e km zero: vantaggi e svantaggi"

Sala Consiglio – Castello di Pandino  
Venerdì 20 marzo - ore 20.45

La cittadinanza è invitata - Ingresso libero

## VAILATE/ Il Consiglio regionale approva la consultazione sull'autonomia che costerà 30 milioni

# Lombardia: il referendum della Lega è costoso e inutile

Un bel momento di coinvolgimento degli iscritti e degli elettori Pd e una partecipazione positiva quella alle consultazioni aperte a tutti, indette dal Pd regionale il 1 marzo scorso, riguardanti il tema delle autonomie locali.

Anche a Vailate la nostra sede è rimasta aperta per la giornata del tesseramento e per permettere l'espressione del voto su quattro quesiti collegati al processo di riforma delle nostre istituzioni: regioni a statuto speciale, macro regioni, aggregazione dei Comuni, area vasta.

Abbiamo coinvolto il popolo delle primarie, chiamato quindi non solo nelle occasioni di scelta delle candidature su chi deve guidare il partito o le istituzioni, ma anche sulle tematiche che stanno segnando la discussione a livello nazionale. E il Pd ha deciso questa consultazione come risposta all'approvazione del referendum da parte della maggioranza di Regione Lombardia.

Un referendum inutile, costoso, assurdo. Perché, mentre il Parlamento sta modificando l'architettura costituzionale del nostro Paese con il superamento delle Province, con la cancellazione del bicameralismo e con la riduzione del Senato a 100 componenti non più eletti, la Lega in Lombardia ci



chiamerà a votare su un tema che nella Costituzione c'è già.

Trenta milioni di euro a carico dei cittadini lombardi per chiedere cioè di avviare una procedura - quella di una maggiore autonomia regionale - già prevista dalla Costituzione! È pazzesco come ancora una volta la Lega giochi sulla pelle e sui soldi dei cittadini! Altro che Roma ladrona! In questa occasione, oltretutto, aiutata anche dai grillini, che hanno votato a favore del referendum leghista.

Vogliamo ricordare, del resto, un elemento di merito importante, che smaschera in modo evidente tutta la speculazione politica della Lega: la procedura per attivare un'intesa con lo Stato al fine di ottenere ulteriori forme di autonomia utilizzando l'art. 116 della Costituzione fu deliberata dalla Regione Lombardia nel 2007, in que-

sto caso senza procedere a referendum. Subito il governo Prodi allora in carica fece partire il confronto con la Regione e sancì l'intesa per verificare le condizioni di avvio del percorso di trasferimento delle competenze dallo Stato nazionale al governo regionale.

Tuttavia, con la caduta del governo Prodi a inizio 2008 e l'arrivo del governo Berlusconi, il tavolo per l'attuazione delle attribuzioni di condizioni speciali di autonomia non fu più convocato. Ministro dell'interno era Roberto Maroni, quello alle riforme per il federalismo Umberto Bossi, quello alla semplificazione amministrativa Roberto Calderoli.

Sta tutta in questo ignobile giro di valzer la politica della Lega, il cui fallimento negli anni di governo del Paese è sotto gli occhi di chiunque. E ora trenta milioni spesi da Maroni solo per fare campagna elettorale a sé stesso e a Salvini è semplicemente disgustoso!

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutti i votanti di Vailate e coloro che hanno deciso di iscriversi al Pd, ricordando che la campagna di tesseramento 2015 continua.

La nostra sede in via Zambelli è aperta tutti i lunedì dalle ore 21 alle ore 23.

**Circolo PD Vailate**

### AVVISO

#### NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Si avvisano i cittadini che il Consiglio comunale del 18 febbraio ha adottato il Nuovo regolamento edilizio del comune di Vailate. Chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro il 2 aprile 2015 presso l'ufficio protocollo del Comune, in carta libera e in triplice copia.

## Denuncia dei pozzi privati da consegnare in comune

Entro il 31 marzo i cittadini possessori di pozzi privati devono presentare la denuncia annuale delle quantità di acque prelevate nell'anno 2014.

La raccolta dei moduli è stata ogni anno effettuata dagli uffici comunali. In un primo momento, tuttavia, il Comune di Vailate aveva deciso di non svolgere più questo servizio, obbligando così i propri cittadini a consegnare direttamente il modulo di denuncia presso gli uffici della

Provincia o a spedirlo con raccomandata. Ed era l'unico Comune del nostro territorio ad aver assunto questa scelta. Bastava infatti entrare nel sito di tutti gli altri Comuni e si poteva verificare che ormai da settimane campeggiavano gli avvisi di raccolta delle pratiche a livello locale.

Molto opportunamente quindi il gruppo consiliare "Muoviamoci" ha presentato un'interrogazione al Sindaco per chiedere le motivazioni del mancato servizio per i

propri cittadini e per chiedere di ripristinarlo, al fine di evitare un ulteriore aggravio di costi e di tempo per i vailatesi.

Grazie a questa iniziativa, gli utenti possono rivolgersi anche quest'anno agli uffici del Comune di Vailate per la consegna delle denunce.

**Circolo PD Vailate**

## Agenzia

## Progetti

## Europa



**APE** è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

**APE** copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

**APE** può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa
- Stesura articoli/pezzi
- Servizi fotografici
- Correzione articoli
- Consegna in loco
- Distribuzione mirata e porta-porta
- Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

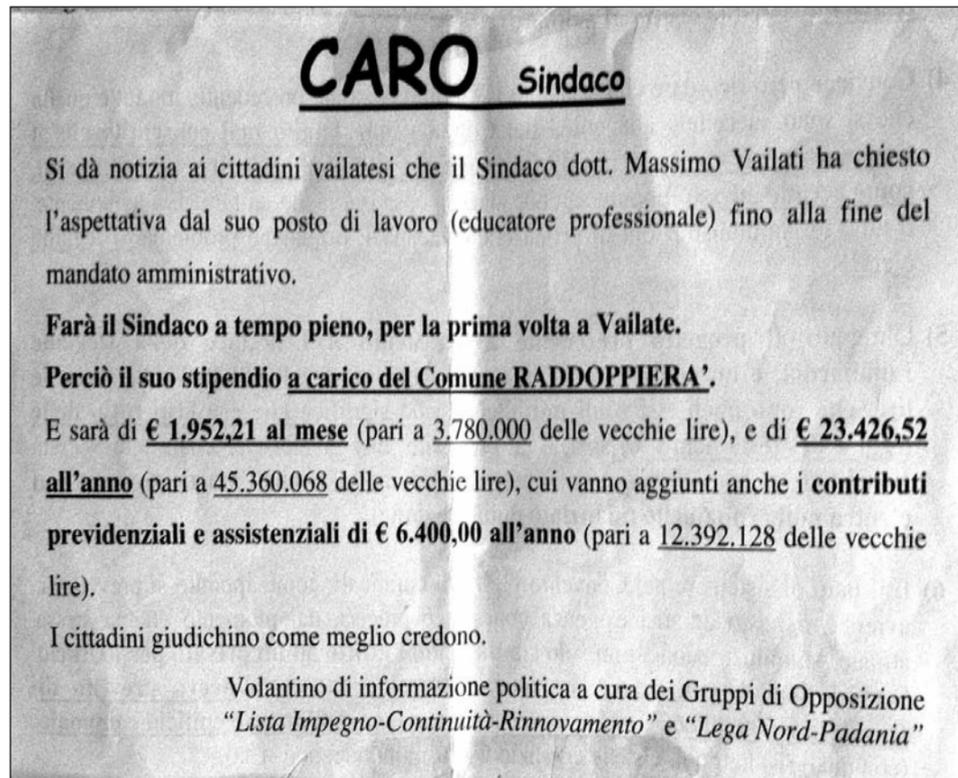
VAILATE/ Aspettativa del sindaco: Palladini non risponde e Coffferati scantona parlando d'altro

# Populista a senso unico

Stizzito dall'articolo che abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Verdeblu, l'assessore Coffferati non riesce nemmeno a riconoscere che gli argomenti da lui definiti di "basso profilo" sono proprio quelli usati e pubblicati dal suo gruppo di appartenenza contro un ex Sindaco (su questa pagina pubblichiamo la copia di uno dei volantini distribuiti in passato dal duo Coffferati-Palladini). Chiarito ciò, ribadiamo il fatto che noi abbiamo semplicemente chiesto al Sindaco Palladini di essere coerente con quanto da lui sostenuto allora, oppure ammettere di avere sbagliato e con un minimo di umiltà chiedere scusa all'interessato e ai vailatesi.

Tuttavia, visto che questo semplice atto ha scatenato l'ira di Coffferati, richiediamo con pacatezza e con maggiore sinteticità e chiarezza: è vero o no che Palladini ha chiesto l'aspettativa dal suo posto di lavoro e che questa scelta costa alla comunità circa 35.000 euro annui? E' una domanda facilissima, alla quale basta rispondere "sì" o "no".

Altro tema poi toccato da Coffferati è il volontariato. Un tema, questo, molto delicato sul quale noi con riverenza ci inchiniamo da sempre di fronte alle persone che gratuitamente lo prestano al servizio della comunità. E se Palladini rientrasse a pieno titolo in questa categoria non potremmo che inchinarci senza riserve e con plauso. Ma è così scandaloso



chiedere che anche su questo aspetto si utilizzi un minimo di sincerità e chiarezza? Non può essere che, solo perché lo afferma Coffferati, l'impegno di volontariato diventi "esemplare" se a prestarlo è una persona che fa parte del suo schieramento, e diventi invece "volontariato incestuoso" o, ancor peggio, volontariato da denigrare e sorvegliare con la polizia locale se a svolgerlo sono persone non appiattite sul suo pensiero. Eppure queste ultime, al paese, non sono costate nulla, neppure in permessi retribuiti pagati dai vailatesi. Ma su questo, come sua abitudine, nessuna parola, e così scantona

volutamente cadendo nell'oblio.

Come spesso accade, la realtà narra di una storia sostanzialmente diversa da quella che ci vogliono far credere, e se è pur vero che Palladini propagandisticamente si fa i selfie accanto ai rifiuti abbandonati, noi continuiamo a pensare e a credere che il suo ruolo primario debba essere invece quello di fare il Sindaco, di guidare e rappresentare una comunità in tutte le sue forme e sedi istituzionali. E' questo che sta facendo? Non è legittimo chiederselo? O non è qualcun altro a supplire a questa evidente carenza, come molti in paese sussurrano?

Coffferati afferma altresì che le "accuse" (?) da noi utilizzate portano "nuovi e maggiori consensi a loro". Che rispondere ad una così arrogante certezza? Semplicemente, che tra circa quattro anni lo verificheremo. Nel frattempo però gli consigliamo di usare con più cautela la parola "consenso", visto che non è passato nemmeno un anno dalla bocciatura che il suo schieramento gli ha tributato come candidato Sindaco: talmente alto era il suo consenso che l'hanno cacciato nelle retrovie.

Ma la sua stizza tocca il culmine quando usa, per colpire l'onorevole nostra concittadina, i voli

## Pietro Fevola in Consiglio comunale

Lo scorso 18 febbraio ho preso posto per la prima volta in Consiglio comunale. Un posto importante, un posto di cui andare fieri. Significa rappresentare i cittadini del proprio paese, portare avanti le loro istanze ed essere parte attiva nella vita politica vailatese. Attività che, se svolte con impegno e passione, possono portare dei miglioramenti per il nostro comune.



Nello svolgere il ruolo di Consigliere metterò tutta la mia buona volontà e la mia passione confidando anche nell'aiuto e negli insegnamenti di chi ha più esperienza di me in questo ambito.

Rinnovando i ringraziamenti per il lavoro svolto da Arianna Mossali, che mi ha preceduto in Consiglio, ed augurandole buona fortuna per la sua carriera lavorativa, colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che mi hanno sostenuto fino ad ora e che continuano a supportarmi.

**Pietro Fevola**

pagati dai cittadini italiani ai parlamentari del PD. Forse non varrebbe la pena di perderci altre parole; è talmente basso, vergognoso e squallido il riferimento che si commenta da sé. Ma a un personaggio del genere, populista a senso unico, crediamo sia necessario togliere la maschera ricordandogli che mai una sola parola ha speso sui "voti pagati dagli italiani" ai vari onorevoli Berlusconi, Salvini e compagnia cantando, persone che lui sostiene e vota e che tra Roma e l'Europa hanno sempre svolazzato gratis,

seppure spesso e volentieri risultano parecchio assenti dal compiere il dovere per cui sono stati eletti e vengono pagati.

La nostra concittadina, cheché ne dica Coffferati, è tra le poche onorevoli persone che mai è mancata al suo dovere, garantendo il record del 100% di presenza e impegno. Ma forse è proprio questo a dar fastidio a chi, anche a livello locale, non può certo vantare una costante presenza alle riunioni di giunta e a quelle consiliari.

**Circolo PD Vailate**

DOVERA/ In occasione della Giornata della Memoria

## La "Marcia dei lumini" per la pace



Domenica 25 gennaio l'Amministrazione Comunale di Dovera in collaborazione con i Marciatori della Pace di Vaiano Cremasco ha organizzato la marcia dei lumini per non dimenticare il giorno della memoria, 27 gennaio 1945, quando i soldati Russi liberarono i deportati rimasti ancora vivi nei Campi di Concentramento Nazisti. La manifestazione è iniziata nella

piazza del Municipio dove il Sindaco Mirko Signoroni e l'Assessore Lara Vanessa Cornetti hanno raccontato quei tragici momenti con la speranza che non accadano più. I numerosi partecipanti, con in mano i lumi accesi si sono poi incamminati verso il teatro dell'Oratorio di Postino dove il Sig Ghizzini ha raccontato la "Storia di un soldato Italiano di Castelbarco", una testi-

monianza tramandata da suo padre durante la prigionia nei campi di concentramento. La sua storia riguarda anche quella di Dovera perché il prigioniero Ghizzini Mario ha vissuto molti anni a Roncadello dove è morto il 27 settembre 2008 ed è sepolto nel Cimitero locale.

**Partito Democratico di Dovera**

## CURA DEL CIMITERO

### Dovera, non dimentichiamo la cappella Oldrini Laffon

La cappella gentilizia sita nel cimitero di Dovera dei nobili Oldrini Laffon, proprietari dell'attuale Palazzo Comunale, Palazzetto delle Poste, Parco Comunale e tutto il terreno fino al confine con l'opera Pia Barni Corrado, è in degrado.

Dopo ripetuti solleciti all'ex sindaco Mosetti, in merito anche alla lampada votiva che da diversi anni non esiste più, mi sono sentito rispondere, in presenza di tre dipendenti comunali, se non esistessero dei parenti in grado di occuparsi della manutenzione della suddetta Cappella.

Una risposta decisamente poco consona considerando il fatto che questa famiglia ha lasciato una cospicua eredità ai cittadini del Comune di Dovera.

Ripetuta la questione all'attuale Sindaco Signoroni Rag. Mirko in un incontro avuto nell'ottobre dello scorso anno, mi assicurò che avrebbe provveduto subito al da farsi.

Evidentemente ci sono state altre priorità ed è nuovamente finita nel dimenticatoio. Desidero che l'attuale Amministrazione Comunale si facesse carico di ripristinare il tutto.

**G.C. - Un cittadino che conosce bene la storia del paese**

DOVERA/ I consiglieri sembrano più attenti a screditarsi l'un l'altro che a discutere dei problemi

# Ancora incomunicabilità in comune

Il 17 dicembre dello scorso anno ho assistito all'ultimo Consiglio Comunale del 2014, durante il quale si dovevano discutere ben 15 punti inseriti nell'ordine del giorno. Il dibattito, insolitamente, è iniziato alle 18,30 e dopo l'approvazione dell'ottavo punto, alle ore 20, sono tornato a casa.

I successivi argomenti infatti riguardavano due mozioni e cinque interrogazioni presentate dai gruppi di minoranza. Avevo capito che si stava riprendendo il solito balletto della passata amministrazione con i tre schieramenti politici che puntano a screditare l'avversario con argomenti che nulla hanno a che fare con le reali necessità del nostro paese. Non conosco i motivi di questa cronica incomunicabilità e non mi sento di adossare la responsabilità ad alcuno, dico solo che i nostri rappresentanti politici avrebbero dovuto riunirsi qualche giorno prima, discutere fra loro e collaborare per poi trovare una soluzione comune su questi punti. Ciò avrebbe evitato di consumare carta e perdita di tempo anche ai dipendenti comunali. Nell'ordine del giorno n° 4 è stata approvata a maggioranza (i tre consiglieri di minoranza si sono astenuti) la convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni di Bagnolo, Vaiano, Dovera, Monte Cremasco e Chieve. La gestione associata dei servizi fra i Comuni con meno di 5.000 abitanti è stata resa obbligatoria per soddisfare esigenze di efficienza, di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica. Il Comune Capo Convenzione è stato individuato in Bagnolo C. Tutti conosciamo come funziona oggi l'Ufficio Tecnico di Dovera; spero che con questo nuovo organigramma non succedano più tutte quelle situazioni incresciose, come ad esempio, quelle avvenute in via Palestro a Dovera (demolizione Santella), in via V. Emanuele a Postino (marciapiede e muro di cinta), in via Carenzi a Roncanello e nelle vie Turati e Ferri a Postino (abusi edilizi). In questo periodo a Roncanello sono in corso i lavori di sistemazione degli allacci fognari per un importo di circa 725.000,00 €. Le opere sono state stanziare dall'A.T.O. e da Padania Acque ed appaltate dall'Amministrazione Comunale di Dovera ad una ditta di costruzioni di Trescore Cremasco. Per l'assistenza è stato incaricato l'Ing. Mario Falloni di Cremona che tutti i mercoledì viene a Dovera per verificare lo stato avanzamento lavori e per rispondere ad eventuali richieste fatte dai cittadini doveresi.



Questo necessario investimento avviene dopo la sistemazione della rete fognaria in via Turati, Ferri e de Ponti a Postino, ultimata nel 2012 con un costo di 486.000,00 €. È importante che alla fine di tutti questi lavori il Comune di Dovera, l'A.T.O. o Padania Acque controllino che i riallacci eseguiti all'interno delle proprietà siano stati fatti a regola d'arte come da progetto. Vista la situazione economica che stiamo attraversando pensavo che questi investimenti sarebbero rimasti scritti solo sulla carta, invece ogni tanto succedono dei miracoli. Siamo solo all'inizio però, perché rimangono da sistemare tutte le fognature di Dovera e parte di Postino, completare la rete fognaria dove non esiste e la realizzazione della pista ciclabile Dovera-Lodi; ma chissà, a volte i miracoli si ripetono ed allora anche Dovera diventerà un paese civile.

Giancarlo Votta

## PRECISAZIONI DAL PD DI DOVERA

### La Lista Civica "Cambiamo Dovera" contro il Governo nazionale

Nel numero 22 de "Il Germoglio", trimestrale informativo del Comune, nella pagina assegnata ai Gruppi di Minoranza, la lista Cambiamo Dovera scrive un'articolo criticando la politica del Presidente del Consiglio Renzi. Nel capoverso iniziale rivolgendosi ai lettori scrive "Per una volta perdonateci se al posto di parlare dei problemi della piccola Dovera alziamo lo sguardo e vi raccontiamo il nostro punto di vista sul governo nazionale". Conservo tutti i numeri dello Spiffero (1994-1997), di Verdeblù (dal 1997 ad oggi) e del Germoglio (dal 2004 ad oggi) perché raccontano la storia di Dovera e spero che le loro pubblicazioni, nonostante la crisi economica, continuino. Mi sono riletto le 22 pagine del Germoglio assegnate alle minoranze ed è vero che il Gruppo guidato da Viganò per la prima volta non ha parlato di Dovera, mentre la Lega Nord lo ha fatto spesso per propaganda politica; se avete la possibilità di rileggere i loro articoli noterete quali e quante proposte alternative hanno suggerito alla maggioranza per migliorare il nostro paese. Nel precedente e in questo mandato è stato approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio e successivamente una sua importante variante che il Partito Democratico di Dovera in parte non ha condiviso, facendo numerose osservazioni e proposte, ma nella storia del Germoglio raccontata dalla minoranza nessun cenno. Forse perché era più conveniente evitare di scontentare qualcuno? Mai ha scritto sul gravissimo problema fognario di Dovera conosciuto da tutti gli enti pubblici preposti a partire dalla Regione Lombardia fino all'amministrazione provinciale di Cremona. Nessuna parola sulle scelte della maggioranza in merito ai due impianti fotovoltaici e del Biogas di Barbuzzera costruiti in terreni agricoli per produrre energia a maggior costo al posto della produzione di fieno e nulla sull'ex Locatelli.

L'Italia, come molti altri stati si trova investita da una crisi economica spaventosa e non sono certo quando si risolverà, probabilmente saremo costretti a cambiare il modello di vita a

cui eravamo abituati in questi ultimi cinquant'anni. L'ex Presidente del Consiglio Berlusconi, che con la Lega Nord ha governato quasi ininterrottamente questi ultimi anni, mentre eravamo nel pieno della crisi, affermava che era la Sinistra a sbandierare questa situazione per screditare il suo Governo. In più occasioni aveva ripetuto che tutti i ristoranti erano pieni di gente e che l'economia italiana era a posto. Forse non sapeva che quasi la metà erano stati costretti a cessare l'attività.

Ora mancano i fondi per mettere in sicurezza gran parte del territorio italiano, a rischio frane, terremoti e alluvioni, ci sono grosse fabbriche che emettono fumi cancerogeni, interi territori da bonificare per eliminare veleni nascosti sotto terra. Siamo il paese che ha il maggior numero di monumenti, musei, palazzi, chiese e siti archeologici che hanno bisogno di manutenzione; alcuni di essi stanno andando in rovina. Il territorio italiano è circondato da mari e solcato da moltissimi fiumi le cui acque in alcuni casi sono addirittura prive di vita. L'agricoltura ed il turismo, a causa di tutto ciò, sono i settori più penalizzati. Gli scienziati di tutto il mondo, in merito all'effetto serra, sono concordi nel dire che la situazione attuale è più grave di come la si pensava pochi anni fa e che siamo giunti ad un punto di non ritorno. I paesi ricchi che sono i primi responsabili di questa situazione sono concordi nel ridurre drasticamente le emissioni, studiando fonti alternative, mentre i nuovi paesi emergenti, Cina, Brasile e India, continuano ad inquinare per poter raggiungere il "benessere" dei paesi ricchi e non si pongono il problema. Si pensava che dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, tutto il mondo avrebbe vissuto nella pace; purtroppo non è stato così ed i produttori di armi hanno continuato a prosperare vendendole anche ai più spietati dittatori che si sono arricchiti sempre più lasciando le loro popolazioni nella miseria. A tutto ciò va aggiunto il non meno grave problema del lavoro. Questo tema viene dibattuto tutti i giorni dai politici, dai sindacati e da

gli imprenditori ma, a parte qualcuno che non è stato più invitato ai dibattiti, nessuno più parla dell'incremento demografico della popolazione mondiale che all'inizio del diciannovesimo secolo era di circa un miliardo e che fra una qualche decina d'anni sarà di dieci miliardi di persone. Per fortuna, su questo tema, è intervenuto recentemente Papa Francesco dicendo chiaramente che, a differenza dei conigli, l'uomo deve procreare in maniera responsabile! La meccanizzazione e la recente scoperta di macchine informatiche hanno drasticamente sostituito posti di lavoro e cancellato numerose mansioni. Sarà quindi molto difficile risolvere questa gravissima situazione.

Tornando a quanto scritto da Viganò, anch'io non ho condiviso alcune scelte fatte da Renzi, ma se si dovesse tornare alle urne lo rivoterei perché non trovo nel mio partito, ma soprattutto negli altri, persone determinate come lui per cambiare questo nostro paese. Mi dispiace che nel Partito Democratico ci siano dirigenti che, durante le votazioni in Parlamento, su argomenti che non condividono, abbandonino l'aula o votino contro ciò che la maggioranza del Partito Democratico aveva approvato prima nelle direzioni. Quando Achille Occhetto decise di cambiare il nome al Partito Comunista Italiano, al congresso provinciale il mio voto fu contrario perché erano i fatti, le idee e le proposte che mi avevano avvicinato al P.C.I. e non avevo alcunché per vergognarmi. In quel congresso vinse la proposta del Segretario ed io accettai senza drammi il risultato rimanendo nel nuovo partito. Una delle regole che ritenevo importante era il "Centralismo Democratico" che tutti gli altri Partiti consideravano un'eresia, ma che nei fatti mettono in pratica. Forse sarebbe bene fare una seria riflessione su ciò che sta avvenendo perché trovo giusto manifestare pubblicamente la propria opinione, ma poi è doveroso anche accettare con modestia la soluzione maggioritaria. Mi pare questo un elemento importante di qualsiasi democrazia.

Giancarlo Votta - Segretario PD Dovera

**CAMPAGNA TESSERAMENTO 2015**



***L'Italia riparte  
vieni con noi!***



[www.pdcremasco.it](http://www.pdcremasco.it)

[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)

# ipercoop

## CONVIENE

# 2x1

e sconti fino al 50%  
**SU OLTRE  
1500 PRODOTTI**

**DAL 12 AL 25 MARZO 2015**



**ABBIAMO ABBASSATO IL PREZZO  
DI OLTRE  
2000 PRODOTTI.\***

**È UN IMPEGNO QUOTIDIANO, NON UNA PROMOZIONE.**

**coop**  
Lombardia

\*SU ALCUNI NEGOZI, PER ESIGENZE DI SPAZIO E DI ASSORTIMENTO PROPOSTO, LA NUMERICA POTREBBE ESSERE DIVERSA MA NON INFERIORE A 1000 PRODOTTI. ELENCO ARTICOLI E NUMERICA SONO DISPONIBILI IN CIASCUN NEGOZIO DELLA RETE DI COOP LOMBARDIA.

[cooplombardia.promoipercoop.it](http://cooplombardia.promoipercoop.it)

**COOP LOMBARDIA**

**GRAN RONDO**  
CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi  
Crema  
Via Giorgio La Pira 18

**EXPO**  
MILANO 2015

**coop**

Official Premium Partner